Il Popolo del Friuli
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»
Udine - Anno IV - N. 184
Venerdì 2 agosto 1935 XIII
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80
LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

# La malafede e l'insolenza etiopica durante anni di ostinata ostilità

## Una rievocazione dell'ex Governatore Rava

**Roma, 1** (per telefono).

*A proposito delle recenti menzogne del Negus circa i presunti propositi di pace l'ex Governatore della Somalia, Maurizio Rava rievoca sul «Giornale d'Italia» i tentativi che, in aggiunta alle periodiche razzie ed incursioni, sono stati compiuti in questi ultimi anni contro i nostri confini.*

*Lo scrittore, per limitarsi al solo periodo successivo alla Marcia su Roma, constata che ogni occasione è stata buona per l'Etiopia per compiere contro di noi atti palesi o subdoli di ostilità, mentre nessuna occasione noi lasciammo strascorrere senza affermazioni e dimostrazioni della nostra lealtà verso l'Etiopia.*

### Malafede e raggiri

*Essa accolse, quale ospite, il Mullaha, ribelle a noi, nel 1922-23, in aggiunta alle solite operazioni di rapina, i capi delle sue bande si affacciarono alla Somalia italiana, pretendendo di venire coi loro armati a riscuotere i tributi dalle famiglie di oriundi abissini dimoranti in terra nostra.*

*Noi invece nel 1923 davamo all'Etiopia la più grande prova dei nostri sentimenti di amicizia e del largo credito che facevamo alle promesse di Ras Tafari, allora Erede al trono, appoggiando l'ingresso dell'Impero etiopico nella Società delle Nazioni.*

*Gli etiopici ci compensarono, nel 1925 e 1926, durante la dura, ma vittoriosa campagna del Governatore De Vecchi di Val Cismon per la definitiva sottomissione, che fu una vera e propria conquista, dei Sultanati, aiutando i ribelli con armi, munizioni e denaro.*

*Il 2 agosto 1928 l'Italia concluse tuttavia con l'Abissinia un trattato di amicizia, il primo, come ricordò Benito Mussolini, che una Nazione civile abbia concluso con l'Impero etiopico, e una convenzione aggiuntiva, per la quale l'Abissinia avrebbe ottenuto, con grande vantaggio, uno sbocco al mare, ossia il porto franco di Assab, e si sarebbe costruita, parte noi e parte l'Abissinia, una camionabile da Assab a Dessiè. L'Abissinia attraverso le consuete tergiversazioni e i consueti raggiri, di cui è maestra, non consentì mai la costruzione della camionabile.*

*In quanto al patto di amicizia, già tre anni dopo la sua firma vi corrispose un tentativo di invasione in Somalia da parte di Gabremariam, alla testa di 14 o 15 mila uomini. Evidentemente al Ghebi dell'imperatore, sempre bene informato ed attentissimo alle cose romane ed eritree, era giunta notizia che il momento potevasi considerare opportuno.*

### La tentata incursione di Gabre Mariam

*Per un complesso di ragioni che sarebbe inutile ora ricordare ed indicare — ma non certo tutte ottime ragioni — l'organizzazione del R. Corpo truppe coloniali e dei Dubat era in crisi. Scarso il numero dei regolari e dei dubat e scarse le giornate di fuoco. Il Deggiac Gabremariam, col solito pretesto di levar tributi nell'Ogaden (levar tributi con quindicimila uomini) si appressò a grandi tappe fino a stretto contatto con le nostre linee, credendo di non trovare resistenza, o di trovarne di molto debole. Presuntuoso e precipitoso come tutti gli abissini quando ritengono di essere di molto i più forti, forse ripensando alle gesta di Lulj Leghed e dei Fituarari Hassan contro gli eroici Molinari e Di Giovanni, forse si illudeva che potessero rivivere i bei tempi lontani, nei quali le Nazioni europee, e non soltanto l'Italia, cercavano di allontanare i pericoli e i danni delle invasioni e delle razzie con donativi di ogni specie, e sopratutto con sacchetti di talleri di Maria Teresa: ed impose a noi di ritirarci, poichè — disse «Io devo venire con le mie truppe dove voi siete: da Bidea a Belet Uen è terra nostra». Ma i tempi che il vecchio Deggiac fedele all'imperatore sognava erano ben passati per l'Italia fascista. Gli si rispose anzi così: «Se fai un passo innanzi sarai respinto con la forza, e poichè il tuo Paese non è in guerra col nostro, noi dovremo considerare la tua aggressione come brigantaggio e impiccare agli alberi te e i tuoi briganti».*

*La minaccia, il fermo contegno del Governo della Somalia, i rapidi provvedimenti militari alle frontiere, mentre forse gli abissini si illudevano che le nostre forze fossero tanto più esigue, diminuirono di molto la baldanza, più che di Gabremariam, dei suoi capi in sottordine, ai quali la facile intrapresa di grandi razzie promessa appariva ormai piuttosto come una avventura irta di pericoli e sanguinosa.*

*Insistette, per la verità, il vecchio ostinato italofobo Gabremariam ma nicchiavano i suoi, e, per sottrarsi, escogitarono un espediente. «Telegrafiamo — imposero al Deggiac — prima di impegnarci a fondo contro gli italiani, al nostro Imperatore; faremo quello che egli ci comanderà». Sapevano bene che l'Imperatore non poteva rispondere «proseguite», a meno di dichiarare la guerra all'Italia; e nel 1931 era ancora troppo presto.*

*Chiamato direttamente in causa, Heyllè Selassiè non poteva che rispondere «ritiratevi», e infatti rispose ambiguamente: «Se i guardiani delle frontiere (i dubat) vi dicono che la terra è loro tornate indietro, ma dite loro che la terra è vostra».*

*Così la ritirata di Gabremariam incominciò, e fu per i 14 o 15 mila uomini, senza vettovaglie, perchè non avevano potuto razziare, scontenti della mancata rapina, rosi dalla malaria, un disastro. Di molto diminuì oltre frontiera il prestigio abissino, e di molto si accrebbe il nostro prestigio.*

### Il proditorio attacco di Ualual

*Ma il tentativo di incursione resta e non può esservi dubbio che fosse organizzato d'accordo col Negus. Gabremariam, suo uomo di fiducia, fu nominato Governatore di Harrar e oggi è Ministro.*

*Non mutarono per l'insuccesso i sistemi del Ghebbi. A questo punto Maurizio Rava, con la competenza che gli deriva dall'essere stato egli medesimo protagonista degli avvenimenti, precisa gli episodi dell'insolenza etiopica contro l'Italia, insolenza che sfociò il 5 dicembre 1934 nel proditorio attacco di Ualual.*

*A tale proposito egli scrive: «Di questo episodio si è ormai scritto tanto che non è certo il caso di ritornarvi sopra, ma poichè ancora una volta, con quella sua imperturbabile malafede, caratteristicamente etiopica, il Negus, sempre nel discorso del 18 luglio, affermava che «l'incidente di Ualual fu determinato da una aggressione italiana alla scorta etiopica per la delimitazione delle frontiere» e che «vi sono prove in abbondanza della premeditazione di questo atto di aggressione», potrebbe essere interessante chiedergli:*

*1) come mai la pretesa missione anglo-etiopica avesse non i soliti cinquanta o sessanta uomini di scorta che hanno tutte le missioni di questo mondo, e poniamo anche cento o duecento, ma vi fossero più di 1400 tra abissini regolari e ciufta del ribelle somalo fuoruscito Omar Samantar, assassino del capitano Franco Carolei;*

*2) come mai e con quale scopo i 1400 e più tra abissini e ciufta siano rimasti a contatto di voce con le linee dei nostri dubat, ingiuriandoli e provocandoli, parecchi giorni dopo che la pretesa missione anglo - etiopica si era ritirata più di ottanta chilometri lontano, fino ad Ado;*

*3) come mai quindi il combattimento sia divampato parecchi giorni dopo che la missione non c'era più;*

*4) come mai fino dall'agosto gruppi di ciufta, comandati da Omar Saura, al servizio dell'Abissinia, e truppe di regolari abissini si aggiravano nei pressi di Ualual e Uardere;*

*5) come mai si siano trovate nell'accampamento degli abissini, dopo la loro fuga, numerose lettere che accennavano chiaramente al proposito di attaccarci, e come mai tutti i disertori e prigionieri abissini e ciufta abbiano, separatamente e concordemente deposto che l'intenzione dei capi era di impadronirsi di Ualual con la forza, ove gli italiani non si fossero convinti a sgombenare senz'altro.*

*Potremmo continuare i nostri interrogativi se ne valesse la pena e se troppe prove già note, tra cui il fatto che primi a cadere furono i capi dei dubat, contro i quali evidentemente il nemico, in attesa del segnale d'attacco, teneva già puntati i fucili e pronta la mira, non avessero fin dal principio chiuso e confuso gli abissini nelle loro menzogne, neppure abili».*

## Riflessi egiziani del conflitto italo-etiopico

**Alessandria d'Egitto, 1**

Il giornale «Ahrar» ritiene che le autorità italiane si rivolgeranno all'Inghilterra per il sorvolo di aeroplani su territorio egiziano. Tale procedura dimostrerebbe l'intollerabile ingerenza inglese della questione riguardante soltanto l'Egitto e l'Italia nazione amica. In previsione del conflitto italo - etiopico è chiaro che la Inghilterra desidera costringere l'Egitto alla sua politica nei riguardi dell'Italia. Il precedente della guerra europea non deve essere rinnovato ora che l'Egitto è maturo. In caso di un conflitto italo - etiopico, il governo egiziano deve scegliere la condotta che gli dia benefici. Se il governo egiziano fosse forte l'Inghilterra saprebbe che senza la ripresa delle trattative per il ripristino della vita costituzionale l'Egitto negherebbe il suo aiuto.

Il «Balagh» dice che nella eventualità di una guerra italo abissina l'Egitto ha bisogno di un governo forte appoggiato dalla maggioranza parlamentare che esiga il rispetto degli interessi nazionali da parte dell'Inghilterra. Il popolo egiziano dovrebbe esigere la convocazione del parlamento del 1929 o di quello del 1926 anche contro la volontà del governo e dell'Inghilterra.

Il «Kawkab Elsciark» scrive che se è vero che si debba approfittare delle occasione politiche favorevoli non si può fare dei sacri diritti nazionali merce di scambio. La costituzione e la libertà sono diritti sacri che non possono essere acquistati mediante concessioni e rinuncie. Si potrà trattare con l'Inghilterra per le questioni nazionali insolute - ma non per l'indipendenza, si potrà trattare con l'Inghilterra per le questioni attinenti al conflitto italo-abissino ma senza permettere la violazione della sovranità.

Il «Wadinil» crede che soltanto il Governo egiziano forte potrebbe trarre politicamente vantaggio dalla situazione attuale altrimenti succederà come durante la guerra europea da cui è uscito senza guadagni.

## La riunione del consiglio ginevrino rinviata a oggi

**Ginevra, 1**

Il presidente di turno del consiglio della Società delle Nazioni Litvinof, non essendo stato ancora raggiunto un accordo circa la procedura della sessione straordinaria del consiglio e dovendosi continuare le conversazioni al riguardo, ha sospeso la seduta convocata per oggi rinviandola a domani nel pomeriggio.

## Colloqui di Laval con Aloisi e Eden

**Ginevra, 1**

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha avuto oggi un lungo colloquio col presidente del consiglio francese Laval il quale a sua volta si è intrattenuto col rappresentante inglese Eden.

## Le fatiche e la questua del ministro abissino alla Legazione di Londra

**Londra, 1**

Un redattore della «Morning Post» scrive che recatosi alla Legazione abissina a Londra ha trovato il segretario attorniato da una folla di persone desiderose di arruolarsi come soldati dell'esercito etiopico, cercatori di concessioni ecc.

Il redattore informa che il Ministro abissino non è riuscito ad ottenere un prestito di due milioni di sterline per i propri armamenti. Il Ministro si mostra ancora fiducioso nel successo dei suoi passi e spera che in caso contrario tale prestito potrà essere ottenuto in altri paesi.

Il «Daily Express» nel suo articolo di fondo continua ad insistere sulla necessità che il governo si disinteressi della questione abissina. Il giornale sostiene che riportando l'esperienza della guerra e la crisi mondiale, la Gran Brettagna dovrebbe rendersi conto che è giunta l'ora di dedicarsi esclusivamente ai suoi problemi interni ed imperiali.

## Una smentita svedese

**L'addetto commerciale rientrerà al Cairo - Nessuna consegna di armi «prevista»**

**Stoccolma, 1**

L'Agenzia telegrafica svedese comunica che il Ministero degli Affari Esteri smentisce categoricamente la voce di fonte straniera secondo la quale l'addetto commerciale svedese al Cairo resterebbe ad Addis Abeba dopo la firma che ha luogo oggi del trattato di commercio ed amicizia svedese-abissino, allo scopo di sovraintendere alla consegna di armi alla Etiopia dopo la soppressione dell'embargo provvisorio svedese di esportazione di armi.

Il Ministro dichiara che questa voce tendenziosa è destituita di qualsiasi fondamento. Non è prevista alcuna consegna di armi dalla Svezia all'Abissinia e l'addetto commerciale rientrerà immediatamente al Cairo.

## Simpatie argentine per gli obbiettivi italiani

**Buenos Aires, 1**

La «Pressa» pubblica un interessante editoriale intitolato «Alternative nel conflitto italo-etiopico». La popolazione italiana che nel 1900 era di 34 milioni ora è di 42 milioni; quindi — dice il giornale — è indispensabile aprire la valvola per decongestionare il territorio di una popolazione così numerosa. Il giornale rileva che l'eccedenza di nascite, [illegible], consiglia a dirigersi da qualche parte dopo che gli Stati Uniti, l'Australia ed anche la Argentina, a torto, hanno chiuso la emigrazione. Il mondo intero apprezza e stima l'attività italiana a cui considera necessario trovare il campo d'azione. Nelle forme in cui si è praticata fino ad oggi l'emigrazione essa rappresenta secondo gli economisti italiani una perdita per la [illegible]. La sospensione delle rimesse degli emigranti non è la causa dalla crisi economica italiana trattandosi di un fenomeno generale, tutta [illegible] è una parte della crisi. L'azione italiana non incontra le simpatie di qualche stato che tiene la mira sull'Etiopia. Il giornale parla poi dell'errore comune consistente nel non prendere sul serio i preparativi italiani credendo che i grugniti inglesi e i clamori ginevrini detengano la nuova Italia. La stampa e i parlamenti europei ricordano i [illegible] episodi della passata guerra. [illegible] bastato che l'antico leone rinvigorito da Mussolini si sia ridesto perchè il vecchio mondo decadente si sollevasse considerando quasi un affronto che l'Italia rettifichi il passato africano. Ma il Duce non retrocede.

In un editoriale il «Mundo» dice che il conflitto italo-etiopico pone alla prova la Società delle Nazioni che si trova di fronte ad una tesi la cui soluzione è difficilissima. Da un lato esiste un paese che ha necessità imperiali di espansione e che adduce i medesimi diritti fatti valere finora da altre potenze ed è animato da uno slancio civilizzatore, dall'altro un paese piccolo per popolazione e forza, ma ricco e disposto a difendere l'indipendenza. L'Etiopia primitiva popolata da guerrieri pastori e schiavi è tuttavia membro della Società della Nazioni. Sarà la prova del fuoco per la Società delle Nazioni.

La maggioranza della stampa fra cui la «Nacion», la «Rason», la «Prensa» riportano simpatici resoconti dell'arrivo degli avanguardisti italiani con bellissime fotografie.

## Un chiodo per un feretro

**Oslo, 1**

La «Nationem» così commenta l'inizio dei lavori ginevrini: Le discussioni non avranno che un carattere formale allo scopo di conservare la facciata alla Società delle Nazioni che abbandonerà le due parti alle proprie sorti secondo il paragrafo 7 dell'art. 15. Il conflitto etiopico sarà un solido chiodo per il feretro in cui seppellirà la Società delle Nazioni come si verificò nel conflitto russo giapponese. Dopo aver rilevato il diritto naturale dell'Italia all'espansione coloniale il giornale dice che la responsabilità delle sorti dell'Europa grava sui dirigenti politici dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia. Nel 1914 gli uomini di stato non erano all'altezza della situazione. Speriamo che tutti non siano così questa volta.

Il «Norges Handers» dice che l'Italia nella controversia con l'Abissinia otterrà quanto vuole ma dovrà assumere la responsabilità. Il giornale ricorda quindi simpaticamente i 35 anni di Regno dell'Augusto Sovrano preconizzandolo imperatore. Parla poi dell'Etiopia chiamandolo paese senza debiti dai 220 giorni festivi e si chiede se l'Etiopia abbia dieci oppure cinque milioni di abitanti e quanti schiavi. Riprendendo la corrispondenza del «Berliner Tageblatt» si diffonde poi sugli orrori schiavistici etiopici.

## Le partenze da Napoli

**Napoli, 1**

Oggi alle ore 14.15 è partito per Massaua il piroscafo «Quirinale» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. La folla che stazionava nei pressi della banchina ha salutato i partenti con una fervida dimostrazione.

## Le partenze da Messina

**Messina, 1**

Oggi sono salpati diretti a Mogadiscio i piroscafi «Viminale» e «Romolo» con a bordo ufficiali reparti di truppa, quadrupedi, automezzi e materiali vari.

## Le partenze da Cagliari

**Cagliari, 1**

Proveniente da Napoli ieri è giunto il piroscafo «Italia» recante ufficiali, uomini di truppa e materiali. Oggi, dopo aver caricato altri ufficiali, reparti di truppa, forni e materiali vari, il piroscafo è partito per Messina.

Una numerosa folla e moltissime rappresentanze adunatesi su la banchina hanno salutato i partenti ai quali hanno tributato calorose dimostrazioni. Mentre le musiche suonavano gli inni della rivoluzione e la moltitudine e i soldati inneggiavano al Duce il piroscafo ha lasciato il porto.

## L'entusiasmo delle truppe italiane rilevato in Grecia

**Atene, 1**

Il «Vradini» pubblica una corrispondenza in cui rileva l'entusiasmo delle truppe italiane in Africa orientale e parla delle opere realizzate in Eritrea per la tenace volontà del Duce. L'Italia fascista, scrive il giornale, compie miracoli perchè il Duce vuole veramente che il Fascismo si manifesti ovunque come una realtà creativa. L'Italia sotto la guida di Mussolini marcia decisa per la sua strada consapevole di adempiere la missione civilizzatrice affidatale dal destino e dalla sua storia millenaria.

## Si tranquillizzi l'Europa

**Riga, 1**

L'ufficio «Brihwa Zeme» scrive che la possibilità di una guerra italo-abissina non minaccia la pace d'Europa. Se l'Italia sarà vittoriosa la pace sarà anzi rafforzata. Per tale ragione l'azione del Duce non è solo italiana ma europea. Ogni semplice gesto del Duce acquista perciò un valore europeo. Il Duce è il primo che desidera dare una risoluzione radicale ai problemi europei assicurando in pari tempo per un lungo futuro la cultura e la pace di Europa. La vittoria italiana significherà il rafforzamento di uno stabile fattore della pace europea aumentando così la sicurezza.

## Una soluzione sola può soddisfare l'Italia

**Praga, 1**

Il «Nerodni Strev» riporta una corrispondenza del suo redattore Hajeck da Venezia, la quale dice che tutta la nazione italiana e in special modo la gioventù desidera una soluzione del conflitto italo - abissino che soddisfi interamente l'Italia. Il giornale rileva che tutta l'Italia segue compatta la politica del Duce: tutta la popolazione è pronta a sacrificare tutto con entusiasmo per la Patria.

«La scorsa settimana ho assistito, prosegue l'Hajeck, ad imponenti manifestazioni esaltanti la politica del Duce con la partecipazione di migliaia e migliaia di giovani e di donne e di adulti. Nessuno può convincere gli italiani per una soluzione diversa da quella che assicuri all'Italia la sua espansione in Africa. L'Italia ha assoluto bisogno di nuove terre per il suo sviluppo e per la pace europea è molto meglio che la sua espansione avvenga in Africa».

Il «Tagesbote» scrive che le tendenze espansionistiche dell'Italia non si devono considerare soltanto dal punto di vista sentimentale. Le parole di Mussolini che l'Italia deve estendersi per non esplodere, non sono una semplice frase imperialistica. L'Italia ha realmente bisogno di nuove terre e di materie prime e i metodi che intende impiegare per il raggiungimento dello scopo non sono diversi da quelli usati dall'Inghilterra contro i boeri, gli indiani e molti popoli coloniali o da quelli usati dalla Francia per conquistare il Marocco e l'Algeria.

## Verso i vicoli ciechi

**Vienna, 1**

La «Reichspost» in un articolo editoriale dedicato alla questione abissina ed alla Società delle Nazioni, mentre ritiene di non doversi attendere fatti sensazionali a Ginevra esprime un giudizio sfavorevole alla politica societaria, scrive poi che tale politica è un prodotto forse inevitabile delle molte finzioni sulle quali posa la Società delle Nazioni e la qualifica politica del «come se». Il giornale conclude dicendo che tal genere di politica può condurre forse a colmare qualche abisso ma molto più di frequente conduce ad un vicolo cieco e nel conflitto italo - abissino minaccia appunto di prendere tale ultima strada.

# Il Duce riceve i giornalisti spagnoli

## facendo voti per l'amicizia fra le due nazioni latine e mediterranee

**Roma, 1**

*Ieri sono giunti alla Capitale quindici giornalisti spagnoli di alcuni tra i maggiori quotidiani della Spagna. Ospiti del Ministero della Stampa e Propaganda essi nel pomeriggio sono stati ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia.*

*Rispondendo ad un caloroso messaggio di saluto del sig. Casares, vice direttore del giornale «Ya»* **il Duce ha rivolto ai giornalisti brevi parole compiacendosi per la visita a Roma dei rappresentanti di un popolo che è fra tutti forse il più affine al popolo italiano, al quale è legato da tante gloriose tradizioni.**

**Il Duce ha formulato il voto che i vincoli di amicizia fra le due nazioni latine e mediterranee si facciano sempre più stretti e cordiali nel futuro ed ha tenuto ad esprimere il suo compiacimento per l'atteggiamento di cordiale comprensione dimostrato, specialmente in questi ultimi tempi, dalla grande maggioranza della stampa spagnola verso l'Italia.**

*Il Ministro della Stampa e Propaganda S. E. Ciano ha offerto al Lido di Roma una colazione in onore della comitiva dei giornalisti spagnoli. Alla colazione sono intervenuti l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale S. E. Gomez Ocerin, l'ambasciatore d'Italia a Madrid S. E. Pedrazzi, il direttore dell'Agenzia Stefani, i direttori dei quotidiani di Roma ed alti funzionari del Ministero della Stampa e Propaganda e di quello degli Esteri. Gli ospiti, che nel corso della mattinata si erano recati a Tivoli ad ammirare la villa d'Este, hanno visitato nel pomeriggio alcune istituzioni dell'Urbe.*

Il «Debate» di Madrid pubblica una lunga corrispondenza sul soggiorno dei giornalisti spagnoli a Roma e riferisce diffusamente sul loro odierno ricevimento da parte del Duce.

## La Roma imperiale

## Una visita del Duce al nuovo parco trajaneo

**Roma, 1**

*Stamattina per tempo il Duce accompagnato dal Governatore di Roma, si è recato a visitare il vasto terreno tra il palazzo Brancaccio e il colle Appio che sarà trasformato per il prossimo 21 Aprile in un nuovo grande parco pubblico.*

*Il terreno che ha l'estensione di circa 60 mila metri quadrati è divenuto in questi giorni proprietà del Governatorato che lo ha acquistato dai principi Brancaccio. In esso sorgono i maestosi avanzi delle Terme di Traiano che erano tra le più belle delle fabbriche imperiali, opera dello stesso architetto Apollodoro di Damasco di cui Traiano si servì per la costruzione del Foro che da lui prese il nome. Alcuni resti delle terme in forma di absidi, con cassettonati a stucco incorniciati da elci e da cipressi, hanno una rustica bellezza che ricorda quella della via Adriana.*

*Sul luogo ad attendere il Duce erano il segretario generale commendator Testa, il prof. Munoz, l'ing. Salatino, il principe Brancaccio. Il Duce ha visitato tutta la zona ed ha esaminato attentamente il progetto di sistemazione del parco — che è stato illustrato da S. E. Bottai e dal prof. Munoz — dando la sua approvazione.*

*La nuova ampia strada attraverserà il parco da via delle Sette Sale a via della Polveriera: essa avrà per sfondo il Colosseo e, incorniciata da piante d'alto fusto con le visuali laterali dei ruderi delle Terme, costituirà, oltre che un nuovo elemento di incomparabile bellezza, un'arteria importantissima del traffico. Raccordandosi con via degli Annibaldi e via dell'Impero formerà un altro anello della catena delle vie Imperiali. Sul limite del parco, verso il colle Appio, sarà aperta una vasta terrazza da cui si godrà un suggestivo panorama sul Colosseo, il Celio e il Laterano. Dal lato opposto, verso il palazzo Brancaccio, la nuova strada metterà in comunicazione via della Polveriera con via Mecenate.*

*Con la creazione del parco Traianeo viene offerto al godimento pubblico uno dei luoghi più pittoreschi di Roma finora negletto e si può dire completamente ignoto alla massima parte dei cittadini mentre si trova in uno dei quartieri più popolosi e frequentati.*

## Commenti magiari alla visita del Duce al campo Ungheria

**Budapest, 1**

Il «Budapesti Hirlap» commentando la visita del Duce al campo Hungaria al Lido di Roma scrive: «La visita di Mussolini al campo Ungherese è spiritualmente fatta a tutti i giovani d'Ungheria e non solo a quei fortunati che hanno potuto vedere il Duce d'Italia e guardarlo con l'ammirazione che egli si merita da parte di tutta la gioventù del mondo. La giovinezza ungherese, figlia dell'antica nazione dalle virtù immortali, guarda con infinita devozione il Duce in cui si personificano la volontà di vita, la sapienza di Roma eternamente giovane e la rinnovata grande nazione italiana».

Il giornale conclude affermando che il Duce con la visita alla gioventù magiara e con il suo alto interessamento per gli ospiti ha reso onore a tutta la nazione magiara che da lungo tempo oramai conosce il valore dell'amicizia del Duce.

## Gli scambi commerciali

## La firma di un accordo fra Italia e Olanda

**Roma, 1**

Il Capo del Governo e l'incaricato di affari dei Paesi Bassi hanno firmato con data 29 luglio u. s. un accordo inteso a regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia da un lato e l'Olanda e le Indie olandesi dall'altro.

# La seta

La soluzione del problema serico non può dirsi raggiunta. C'è perfino chi afferma che una soluzione unitaria e concreta è ancora soltanto nei voti di esperti e di interessati.

Noi ricordiamo che la corporazione dei prodotti tessili, trattando del problema serico, ha avvertito: primo: esservi una soluzione di carattere urgentissimo, anche se parziale, quella cioè di assicurare una produzione di bozzoli per l'annata 1935, pari almeno a quella 1934; e delle soluzioni urgenti che si possono riassumere come riflettenti i rapporti tra i diversi settori della produzione serica e — infine — riguardante il consumo interno e l'esportazione.

Il comitato corporativo per la seta, la cui costituzione deriva appunto dall'esistente necessità di seguire da vicino l'andamento di tale industria, sì da poter tempestivamente intervenire con opportune e appropriate disposizioni, ha portato alla conservazione del premio sulla produzione dei bozzoli e a stabilire la quantità di once di seme da predisporsi per l'annata 1936 ai fini di una produzione di bozzoli della quale, si deve ritenere, si è valutata la necessità in vista del fabbisogno industriale.

Più in là non si è andati, anche se il premio, già precedentemente stabilito per i filati di seta, è stato mantenuto, con proroga di termini agli effetti delle condizioni richieste per acquistarne il diritto.

I giornali hanno continuato a ospitare proposte di soluzioni, parziali o integrali.

Sforzo lodevole, ma efficace soltanto quando, alla proposta faccia seguito la realizzazione.

Intanto, stando a quello che ci viene riferito e a quello che da noi stessi constatiamo il problema va aggravandosi.

E' ovvio che, prima di parlare di produzione, occorre preoccuparsi del consumo.

Per la seta il consumo è sempre stato — prevalentemente — di esportazione.

Oggi l'esportazione si è contratta in modo impressionante.

C'è stato confermato che, in taluni paesi, l'esportazione di filati e tessuti di seta, appartiene ai ricordi; i quali non possono nemmeno essere cari, considerando che l'economia non vive nè si alimenta di tradizioni o di ricordi.

Il mercato interno ha possibilità di assorbimento che non possono andare oltre determinati limiti e questi limiti possono benissimo essere precisati in chilogrammi e in metri, anche in linea di ponderata e ottimistica previsione.

Ma altri e diversi elementi dello stesso problema serico ci sentiamo ogni giorno prospettare, talchè esso non appare dei più semplici, pur tenendo conto della sua gravità e delle possibilità di eque e armoniche soluzioni.

I bollettini serici ci avvertono come il mercato dei bozzoli e dei filati di seta sia caratterizzato da scarsissimi affari.

Ognuno vede come le filande siano inattive e molti sanno di quali e quante scorte di filati, l'industria o le stagionature dispongono.

I prezzi dei filati hanno subito, in questi ultimi tempi, notevolissimi aumenti, che hanno aumentato le impossibilità della esportazione, anche dei tessuti, in quanto le altre nazioni possono rifornirsi sui mercati internazionali a prezzi di gran lunga inferiori a quelli correnti da noi e che noi possiamo praticare all'estero anche considerando i premi attuali.

Sembra, ancora, che la situazione attuale e così aggravata, abbia determinato un contrasto increscioso tra agricoltori produttori di bozzoli e industria, in quanto questa sarebbe, dai primi, accusata di mantenersi su una posizione di ingiustificata inattività e, quindi, di voluto sfavore nei confronti degli interessi degli stessi produttori di bozzoli.

E il discorso potrebbe continuare sulla base di dati certi, di informazioni fondate o di pareri personali o riferiti.

Ma le parole, sopratutto se vane come potrebero essere in questo caso, non ci sono mai piaciute.

Quanto abbiamo riferite riassume, sia pure a grandi linee, il problema nei suoi aspetti più vitali e reali e nelle sue contraddizioni più stridenti.

Non abbiamo nessuna voglia di avanzare pretenziosamente delle soluzioni, le quali non «risolverebbero» niente.

Ritorniamo quindi alle premesse di queste osservazioni.

Esiste, s'è detto, un comitato corporativo per la seta.

E' in questa sede che il problema serico va esaminato obiettivamente senza interferenze e senza prevalenza di interessi di settori o di individui. Chi esplica la sua attività nel campo serico, deve pur sapere come orientarsi e se chiede che tale orientamento gli venga dall'organo corporativo che il Regime ha a tale scopo creato, non chiede certamente l'assurdo.

Ai fini della stessa obiettività [illegible] dell'esame e delle soluzioni, deve essere senz'altro ammessa la pare

tecipazione anche a coloro che possono portare un contributo prezioso di capacità e di esperienza, sia pure sotto la veste di esperto, posto che il comitato ha una sua costituzione organica fissa e determinata.

Lo stesso interesse agricolo dei produttori di bozzoli è legato a soluzioni industriali e al consumo; quindi anche all'esportazione.

La stessa deliberazione del comitato corporativo per la seta riflettente l'onciato - seme per la campagna 1936, può rimanere relegata tra le cose infeconde se la produzione serica che ne dovrebbe conseguire, non potrà realizzarsi in conseguenza dell'impossibilità del collocamento.

E' anche a esaminarsi se esiste prevalentemente un problema industriale o un problema agricolo; un problema di materia prima disgiunto e connesso a un problema di esportazione di prodotti finiti o semi lavorati.

Esiste certamente, ove esista un problema di esportazione, un problema di armonia di prezzi tra noi e la concorrenza estera o, comunque, un problema di possibilità di vendita sui mercati stranieri.

Quindi: il comitato corporativo si metta al lavoro. E sia un lavoro serio, ponderato, sereno e proficuo che dia fine alle chiacchiere vane e alle apprensioni talvolta seriamente giustificate.

**Luigi Bagnotti**

## Due caccia in collisione
### all'aeroporto di Campoformido

**Roma, 1**

Il giorno 31 luglio due apparecchi da caccia nell'aeroporto di Udine rispettivamente pilotati dal sottotenente Guido de Stisi e dal sergente Domenico Presti durante la manovra d'atterraggio venivano a collisione.

I due piloti, non avendo potuto fare uso dei paracadute a causa la bassa quota, sono deceduti.

Diciamo la cronaca delle onoranze che Udine ha reso a questi altri due piloti periti per tragica fatalità di evento.

Nuovo lutto degli aviatori di Campoformido ha intera la solidarietà di cordoglio della popolazione nostra: tante sono state le vittorie immacolate del loro ardimento; qualche ala s'è infranta; ma conosciamo l'animo e la fierezza di questi nostri intrepidi. Non fa velo il loro vivere pericoloso il rimpianto dei camerati: per ogni sacrificio consumato, rinasce lo spirito alle imprese e in nome degli assenti rimasti nelle carlinghe delle squadriglie accanto ai vivi, sotto la specie della eternità della fede, nelle vie dell'azzurro saranno conquistate altre vittorie sul rischio, altri primati saranno contesi alla gloria. Restano all'Italia il plotone dei morti e le legioni dei vivi.

## Le strade camionabili
### in Eritrea

**Roma, 1**

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» dice che l'Eritrea è provvista di una rete stradale di 3596 chilometri (di questi ben 2956 sono stati costruiti in quest'ultimo decennio durante il quale la febbrile attività del Fascismo ha imposto uno sviluppo notevole alle comunicazioni stradali, specie a quelle dei principali centri di confine e delle regioni del bassopiano occidentale e della Dancalia). Le strade della colonia si possono distinguere in carrozzabili propriamente dette e rotabili ed in piste. Le prime sono a fondo artificiale e si svolgono prevalentemente nello altopiano, le seconde sono a fondo naturale e si svolgono prevalentemente nel bassopiano.

Le principali rotabili dell'Eritrea sono: l'Asmara-Massaua (km. 120); l'Asmara-Saganeiti-Adi Caieh-Senafè (km. 142 ; l'Asmara-Adi Ugri-Adi Quala (km. 93), la quale si innesta alla carovaniera per Adua nel Tigrè; l'Asmara-Cheren (km. 96); la strada delle pendici orientali (chilometri 55). Quest'ultima strada è stata costruita negli anni 1930-31 ed ha grande importanza ai fini commerciali perchè permetterà di assicurare alle fertili zone a nord di Asmara in corso di razionale valorizzazione, rapidi ed economici trasporti verso l'altopiano e il bassopiano eritreo.

Principali piste esistenti in Eritrea sono: la Massaua-Beilul-Assab (km. 600), che è la più lunga strada della colonia e congiunge Massaua con l'estremo confine sud dell'Eritrea (il trattato Massaua-Beilul, km. 540, è stato costruito negli anni 1930-31); la Cheren-Agodart (km. 75); la Agodart-Barentù (km. 72); la Cheren-Nacfa (km. 45), la quale unisce la città di Cheren alla regione degli Habab; la Agordat-Aicota-Tessenei (km. 175), che ha grande importanza perchè collega la vasta bonifica di Tessenei col capoluogo del Commissariato occidentale; la Tessenei-Om Hager (chilometri 120), molto importante a causa dell'intensificarsi delle relazioni commerciali di questo estremo lembo della colonia sul Setit con l'Etiopia; la Biscia-Carcabat-Sala (km. 277), che collega Agordat con la regione limitrofa al confine sudanese nella regione di Tokar; la Biscia-Cherù-Sabderat-confine sudanese (km. 149), la Barentù-Ducambia-Biaghela (km. 110), che ha notevole importanza perchè, collegandosi alla pista di Om Hager-Ellam-Biaghela (km. 90), serve di comunicazione tra la regione dei Baria e Cunama e il centro di Om Hager.

Nelle strade Asmara-Adi Ugri-Adi-Quala ed Asmara-Saganeiti-Adi Caieh-Senafè funziona un regolare e periodico servizio automobilistico per viaggiatori e merci. Nel bassopiano occidentale da Agordat a Tessenei, da Agordat a Barentù e da Tessenei ad Om Hager funziona, pure un servizio automobilistico postale.

# Quattromila disoccupati in dimostrazione
## davanti alla sede della municipalità di Londra
### L'origine dell'assembramento denuncia la situazione - "Vogliamo lavoro" - L'intervento della polizia

**Londra, 1**

*Quattromila operai disoccupati si sono raccolti stamane dinanti al Country Hall che è la sede del consiglio della contea di Londra e della municipalità della City, affollando l'ingresso per un paio d'ore sino a che sono stati dispersi dalla polizia.*

*Gli operai erano corsi al Country Hall, che si trova sulla riva sud del Tamigi quasi di fronte al palazzo del Parlamento, in risposta ad un annunzio pubblicato dai giornali stamane per richiesta di pittori e altri operai per i lavori di ripulitura del palazzo e che dovevano essere iniziati oggi.*

*Già fin dalle 5 del mattino cominciarono ad arrivare gli operai e alle ore 8, quando i capi della impresa che avevano assunto il lavoro si sono presentati, sono stati accolti da una folla di duemila persone.*

*Sebbene gli operai venissero informati che non occorrevano più di 60 persone la folla dei disoccupati si è rifiutata di allontanarsi mentre altri continuavano ad affluire da tutte le parti portando i cartellini verdi dell'ufficio del lavoro per mostrare che essi effettivamente erano disoccupati. I disoccupati così hanno bloccato le strade tutte intorno al fabbricato.*

*Alcuni sono riusciti a penetrare nei corridoi che hanno percorso gridando: «Noi vogliamo lavoro» senza tuttavia fare alcun danno.*

*Giunti in automobile ingenti rinforzi di polizia si è riusciti a persuadere la massa ad allontanarsi.*

# L'istituzione del monopolio
## per acquisti di materie prime all'estero
### Il testo del decreto - La normalizzazione del mercato interno - Favorevole impressione a Londra

**Roma, 1**

Per l'esatta applicazione del provvedimento sul monopolio di alcuni acquisti all'estero si ritiene necessario pubblicare integralmente il testo dei vari articoli del decreto.

«Art. 1. — A partire dal primo agosto 1935 XIII è istituito il monopolio per gli acquisti all'estero delle seguenti materie prime: a) carbone fossile, suoi agglomerati e carbone coke; b) rame e sue leghe in forme gregge ed in rottami; c) stagno in pani in verghe e in rottami; d) nichelio e sue leghe in pani e in dadi ed in rottami.

«Art. 2. — Il monopolio di cui al precedente articolo è affidato all'amministrazione delle FF. dello SS. che lo esercita a mezzo del proprio servizio approvvigionamenti.

«Art. 3. — Gli organi dell'amministrazione ferroviaria provvederanno e disporranno ai fini dell'esercizio del monopolio secondo le rispettive competenze stabilite dagli ordinamenti dell'amministrazione medesima.

Non si applicano però per le materie attinenti al monopolio predetto le disposizioni che prescrivono il parere del consiglio di amministrazione delle FF. dello Stato.

«Art. 4. — Le ditte che abbiano stipulati contratti ancora in corso per l'acquisto all'estero delle materie sottoposte al monopolio dovranno farne denuncia al servizio approvvigionamenti e alle ferrovie dello Stato entro il 4 agosto 1935, indicando per ogni contratto il quantitativo già ritirato e introdotto nel Regno e quello ancora da ricevere.

Per le materie che alla data di inizio del monopolio si trovino sotto scarico nei porti italiani o in viaggio per mare o sotto carico nei porti stranieri resta ferma la libera consegna agli acquirenti. Per le materie che giungono per altra via ai transiti di confine la libera consegna agli acquirenti ha effetto fino a tutto il dieci agosto 1935.

«Art. 5. — I contratti in corso di esecuzione possono essere condotti a termine fuori del regime di monopolio quando vadano a scadere oltre il 21 agosto 1935. Le ditte interessate dovranno all'uopo presentare domanda al Ministero delle Comunicazioni che rilascierà le autorizzazioni per l'introduzione delle materie nel Regno.

«Per i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente decreto e non ancora iniziati e per quelli in corso che abbiano scadenza oltre il 31 agosto 1935, il Ministero delle Comunicazioni ha facoltà di accordare alle ditte interessate, su loro richiesta, la esecuzione totale o parziale rilasciando le corrispondenti autorizzazioni ai termini del precedente comma.

«Art. 6. — Con DD. RR. su proposta del Ministro delle Comunicazioni di concerto coi Ministri per le Finanze e per le Corporazioni, saranno emanate le norme integrative e esecutive eventualmente occorrenti per la attuazione del presente decreto legge e adottati tutti i provvedimenti che siano necessari per il regolare esercizio del monopolio».

In relazione all'istituzione del monopolio per gli acquisti all'estero di carbone, il Ministero delle Finanze, di concerto con i ministri degli Affari Esteri e per le Corporazioni e per l'Agricoltura e Foreste, ha emanato un provvedimento col quale vengono eliminate dalla tabella A «elenco delle merci vincolate a licenza» annessa al decreto interministeriale 25 giugno 1935 le seguenti voci: 564 carboni fossili ed altri combustibili fossili naturali o carbonizzati; 564 bis carbone coke.

I due provvedimenti di Governo vengono così ad integrarsi, il primo permetterà la centralizzazione degli acquisti col vantaggi che ne possono derivare per lo sviluppo delle nostre esportazioni, il secondo tende essenzialmente alla normalizzazione del mercato interno.

Poichè, infatti il monopolio sarà in grado di commisurare gli approvvigionamenti al fabbisogno del paese, è evidente che nessuna ragione può giustificare la tendenza all'accaparramento della merce e quindi il movimento dei carboni dovrebbe rientrare nella normalità non solo nei prezzi ma anche nei quantitativi.

Tutti i giornali di Londra in corrispondenze da Roma informano della pubblicazione del decreto relativo alla istituzione del monopolio statale per gli acquisti all'estero di alcune materie prime.

I corrispondenti, parafrasando i commenti italiani al provvedimento, mettono in rilievo come esso costituisce il logico sviluppo dei provvedimenti in difesa della finanza commerciale italiana e dei principi che governano la nuova politica commerciale del Governo fascista. Particolare rilievo viene dato al fatto che il provvedimento non colpisce i contratti in corso di perfezionamento, al fatto che il monopolio sarà affidato al Ministero delle Comunicazioni e che pertanto comincerà immediatamente a funzionare, ed infine al fatto che l'annunciato scopo del monopolio è quello di discernere gli acquisti in modo da poter facilitare i pagamenti.

La «Morning Post» in una corrispondenza da Roma scrive che secondo un'autorità competente britannica residente a Roma il provvedimento non costituisce un colpo alla esportazione britannica di carbone le cui condizioni generali verrebbero ad essere migliorate. Lo stesso giornale in una nota di redazione mette in risalto che il decreto governativo sul monopolio del carbone ha avuto a Londra favorevoli accoglienze.

## Militi citati
### all'ordine del giorno

**Roma, 1**

Il Foglio d'ordini, dispensa n. 26 della M. V. S. N. reca le seguenti citazioni di Camicie Nere della Milizia all'ordine del giorno:

*Ricompense al valore civile.*

Medaglia di bronzo. — CC. NN. Borgonovo Arturo 25.a Legione «Ferrea»: «Si slanciava nel canale Martesana in aiuto di un altro valoroso che vedendolo preceduto in acqua in soccorso di un giovanetto in procinto di annegare, da questo avvinghiato e ostacolato nei movimento, correva anch'egli grave pericolo e raggiunti i malcapitati riusciva con generosi sforzi a trarli in salvo. - Inzago (Milano), 13 -7- 1934 XII».

*Attestati di pubblica benemerenza:*

CC. NN. Sala Gaetano, 72.a Legione «Farini»: «Affrontava un cavallo che trainando un birroccio si era dato alla fuga lungo una strada provinciale molto frequentata e afferrato il quadrupede per il collo e per le narici, dopo essere stato trascinato per un breve tratto riusciva a fermarlo evitando probabili investimenti — Modena 23. 9. 1934 XII».

CC. NN. scelta Nardi Guido Coorte Milizia Dicat Pisa: «Si slanciava alla testa di un cavallo che, datosi alla fuga lungo una via cittadina, costituiva un grave pericolo per i passanti ed afferratolo per le briglie riusciva, benchè trascinato per lunghi metri, a fermarlo evitando probabili investimenti. — Pisa 13. 10. 1934 XII».

Milite forestale Simoncini Carlo, 7.a Legione Milizia Forestale: «Durante una corsa automobilistica alla vista di un concorrente che, investito dalle fiamme sprigionatesi dal serbatoio della benzina, correva grave pericolo, si slanciava sul pericolante che sceso dalla vettura cercava una via di scampo ed abbracciandolo riusciva col corpo e con le mani a spegnergli indosso le fiamme salvandolo dalle possibili conseguenze del grave infortunio — Pescara 15. 8. 1934 XII».

Vice caposquadra Mancini Pasquale 30a Legione «Trevigiana» — «Si introduceva in una soffitta nella quale si era sviluppato un incendio allo scopo di aprire una finestra per dare una via d'uscita al fumo acre ed asfissiante e, dopo alcuni vani tentativi, riusciva nell'intento agevolando così l'inizio dell'opera dei pompieri, che poterono evitare l'estendersi del fuoco al vasto edificio — Montebelluna, 30 luglio 1934 XII».

Caposquadra Amato Giuseppe 173a Legione «Tommaso Gulli»: «Con lodevole iniziativa affrontava un malfattore che, venuto a diverbio con un suo congiunto, lo aveva colpito con un acuminato coltello e, disarmato il feritore, lo traeva in arresto — Bivongi (Reggio Calabria) 7 marzo 1934-XII».

CC. NN. Severino Nicola 10a Legione Milizia Ferroviaria «Giuseppe Cirillo» — «Alla vista di un viaggiatore che nell'attraversare un binario di quella stazione, mentre un treno stava per sopraggiungere, messo in allarme dalle grida dei presenti, era caduto a terra e stava per essere investito, non esitava a slanciarsi in soccorso del malcapitato ed afferratolo riusciva a sottrarlo all'imminente pericolo — Nocera Inferiore, 9 luglio 1934-XII».

## La donazione dei sanatori
### creati dal sen. Agnelli
### all'Istituto di previdenza sociale

**Torino, 1**

Con atto di donazione firmato oggi presso la direzione compartimentale per il Piemonte e la Liguria dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il sen. Giovanni Agnelli ha donato all'Istituto stesso i sanatori Agnelli che egli aveva messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo e che dal Duce sono stati posti sotto l'egida dell'istituzione.

L'imponente complesso di opere che costituisce la grande attività assistenziale creata dal sen. Agnelli per le classi operaie continua così, sotto le direttive di una fra le più importanti organizzazioni del Regime, la propria azione profilattica e curativa.

## La mostra dei bozzetti
### del monumento in Fiume
### al legionario fiumano

**Fiume, 1**

Stamane è stata inaugurata la mostra nazionale dei bozzetti per il monumento al legionario fiumano che, a iniziativa del comune di Fiume, verrà eretto in una piazza della città stessa a ricordo dell'impresa di Ronchi. Alla mostra partecipano oltre cento artisti di ogni parte d'Italia. Fra le autorità intervenute erano il prefetto, il podestà, il federale, il rappresentante della provincia, del vescovado e del presidio militare.

Contemporaneamente è stata inaugurata la settima mostra sindacale d'arte.

## L'inaugurazione a Rodi
### del corso di alta cultura
### promosso dalla "Dante Alighieri,,

**Rodi, 1**

Stamane nel palazzo Castellania destinato dal Governo alla Casa di Dante, è stato solennemente inaugurato il primo corso di alta cultura promosso dal «Dante» destinato ad intensificare la intesa culturale tra l'Italia e l'oriente e che l'istituzione ha preso a programma della sua attività in Rodi. Sono convenuti giovani di ogni stirpe di ogni lingua del Mediterraneo.

Ha preso la parola il governatore Lago per portare agli ospiti il saluto del governo assicurando che qui tutto sarà fatto perchè la gran voce della «Dante» abbia da Rodi una più vasta risonanza. Il rettore della casa della «Dante» gr. uff. Buti ha quindi esposto l'opera svolta per giungere alla attuazione concreta dell'istituzione ed ha fissato i criteri che hanno presieduto alla compilazione del programma del corso che riguarda particolarmente le relazioni tra occidente e oriente nell'antichità dell'evo medio e moderno, mentre altri insegnamenti tratteranno della dottrina dello stato corporativo. Hanno quindi parlato il console Odenigo del Ministero della Stampa e Propaganda ed il Segretario Federale che hanno portato il saluto del Segretario del Partito e delle camicie nere italiane.

La cerimonia si è conclusa con un vibrante discorso del presidente Felicioni che ha a nome della «Dante Alighieri» ringraziato il Governo e i docenti spiegando le finalità cui tende la «Dante» in questo specifico campo. Dopo la cerimonia, chiusasi con vibranti alalà al Duce, sono stati spediti telegrammi dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, al Duce e a S. E. Galeazzo Ciano, a S. E. De Vecchi e a S. E. Starace.

## Tesori rinvenuti in Estonia
### e acquistati da stranieri
#### Monete di Ivan il terribile - Monili del V e VI secolo - Un fiume famoso

**Tallinn, 1**

A Narva, città estone, sono in vendita monete antiche di argento che si fanno risalire al XVI secolo, all'epoca cioè di Ivan il terribile.

Secondo le voci che circolano a Tallinn queste monete provengono da un tesoro rinvenuto nelle vicinanze di Narva. Il tesoro sarebbe composto di alcune migliaia di monete e sarebbe stato acquistato quasi interamente da un commerciante inglese.

Una scoperta archeologica di grande valore è stata inoltre scoperta nel villaggio di Olghin Krest in provincia di Narva. Sono stati rinvenuti, cioè, ornamenti e monili femminili di bronzo che si fanno risalire al V e al VI secolo. Anche questi oggetti sono stati acquistati da un commerciante inglese.

Nelle regioni di Narva sarebbero stati rinvenuti precedentemente altri tesori acquistati da stranieri ed esportati clandestinamente all'estero. Il fiume Narova era, nei tempi antichi, una strada fluviale commerciale di grande importanza e si ritiene che i tesori venissero nascosti lungo le rive del fiume per essere sottratti ai numerosi briganti che infestavano quelle regioni. Finora non è stato ancora determinato quale popolo abitasse lungo il Narova, nel V e VI secolo.

## L'Arcivescovo di Monaco
### e l'accusa ai cattolici tedeschi
### di connivenza coi comunisti

**Monaco di Baviera, 1**

L'Arcivescovo di Monaco si sponde oggi alle accuse mosse ai cattolici di connivenza con i comunisti che i giornali locali asserivano provata dal fatto che allo ingresso di una chiesa di Monaco furono diffusi fogli volanti di marca comunista.

Nella dichiarazione arcivescovile si ribadisce il principio della chiesa cattolica di lotta ad oltranza al comunismo al quale non saranno fatte neanche le minime concessioni. Si aggiunge che mai nelle associazioni giovanili cattoliche verrebbero tollerate ingerenze di tendenza comunista sia provenienti da Mosca che da qualsiasi altra parte e che anzi un precedente tentativo di divulgazione di fogli volanti comunisti davanti ad un'altra chiesa di Monaco fu rapidamente ed in silenzio represso.

Contrariamente ad alcune voci corse che la sospensione per oggi della pubblicazione del noto organo cattolico bavarese «Postzeitung» che è il più vecchio giornale cattolico della Germania, sia dovuta a provvedimenti repressivi, si assicura che il giornale, la cui tiratura fu da ultimo soltanto di 4 mila esemplari, già da tempo si trovava in difficoltà finanziarie. Per queste ragioni esso non sospende completamente la propria pubblicazione ma si trasforma da quotidiano in settimanale.

## I generali greci assicurano
### la devozione dell'esercito al governo

**Atene, 1**

Sull'incidente occorso al presidente del consiglio Tsaldaris si hanno i seguenti particolari: l'automobile del presidente ha avuto una collisione con un autocarro. Tsaldaris ha riportato alcune contusioni che sono tutte di natura così lieve che la partenza del presidente per la sua villeggiatura in Germania non è stata ritardata, egli partirà stasera.

Tsaldaris ha oggi ricevuto i generali comandanti i corpi di armata e la divisione di Atene che gli hanno dato assicurazioni della devozione dell'esercito. Ha ricevuto pure Soculis il quale, anche a nome degli altri capi dell'opposizione, ha assicurato che tutti collaboreranno a rinforzare la calma e la tranquillità interna e gli ha annunziato che il ritiro di Venizelos dalla politica è definitivo e che egli stesso assume la direzione del partito liberale.

Le dimissioni del governatore della Banca di Grecia, sono state accettate ed egli sarà sostituito al ritorno di Tsaldaris probabilmente con l'ex ministro delle finanze Lobos.

### Beatitudini democratiche

## Le dimissioni di un ministro
### per divergenze col sostituto

**Bucarest, 1**

Il Ministro del commercio Manolescu Strunga ha dato le dimissioni in seguito a divergenze sui provvedimenti economici che il Ministro del commercio interinale Compinescu aveva preso mentre Manolescu Strunga era in congedo. Costinescu continua a mantenere l'interim del ministero.

## Lo strano apparecchio tedesco
### atterrato in Turchia

**Istambul, 1**

I giornali annunciano che l'apparecchio tedesco da bombardamento disceso l'altro ieri in Romania è giunto a Istambul ed ha atterrato all'aerodromo di Yescilkoy.

## Fulmini di Roosevelt
### contro i frodatori dell'erario

**Washington, 1**

Nella conferenza con la stampa il presidente Roosevelt ha pronunciato aspre parole contro gli evasori delle tasse che a tal fine costituiscono dei trust di famiglia e, come nel caso di molti vecchi ricchi, fanno dei doni per risparmiare agli eredi il pagamento di successione.

## Strascichi dell'attentato
### al Senato argentino

**Buenos Aires, 1**

Il giornale «La Razon» pubblica una lettera del segretario privato del Ministro dell'Agricoltura che smentisce di avere tentato di suggerire agli stenografi del Senato che facessero delle deposizioni false nell'istruttoria che si sta svolgendo per le rivoltellate sparate alcuni giorni fa al Senato da un ex commissario di polizia che produssero la morte del senatore Borda Beker e ferito gravemente il Ministro dell'Agricoltura.

In proposito alcuni giornali avevano informato ieri che il segretario del Ministro aveva cercato di suggerire agli stenografi di dichiarare che il sen. Borda Beker al momento del tragico incidente del Senato impugnava una rivoltella con la quale avrebbe minacciato il Ministro dell'Agricoltura.

## L'impossibile salvataggio
### dei minatori rimasti sepolti
### nella miniera sudafricana

**Johannesburg, 1**

Dopo l'esplosione avvenuta ieri in fondo a un pozzo della miniera di carbone di Marsfield, a Estantia, presso Breyten, a 240 chilometri circa da Johannesburg e in seguito alla quale il direttore provvisorio Lambert, due minatori bianchi e 74 indigeni sono rimasti bloccati a 170 metri circa sotto la superficie, si sono abbandonate ormai le speranze di salvare i sepolti.

Parecchi cadaveri sono stati ritirati dal fondo della miniera.

## Migliaia di annegati
### nella piena in Corea
#### Cento minatori sepolti per un franamento di terra

**Tokio, 1**

La situazione ad Antung in seguito allo straripamento del fiume Jalu continua ad essere inquietante.

Notizie giunte a questa capitale affermano che ad Antung siano annegate migliaia di persone e 30 mila case siano rimaste allagate. Numerose altre sono allagate. Mancano notizie precise dei danni lungo il corso dell'alto e medio Jalu, ma si teme che siano ingenti.

Anche il numero delle vittime pare sia elevato. In seguito ad un franamento di terreno verificatosi lungo la linea Antung-Mukden cento minatori sono rimasti sepolti nella miniera di Midjerhkon.

## I banditi della Mongolia
### contrattano la liberazione
### del giornalista inglese

**Londra, 1**

Il comandante Jones padre del giornalista inglese Gareth Jones catturato dai banditi della Muraglia ha ricevuto un telegramma del figlio che gli annuncia che è bene trattato e che spera di essere messo in libertà prestissimo.

Secondo le ultime notizie da fonte cinese qui giunte da Pechino, il giornalista Jones non è stato ancora liberato ma il capo della provincia del Chahar è pronto a pagare la somma stabilita dai rapitori. Il giornalista Mueller è giunto a Pekino per concordare la liberazione del collega britannico.

### Il sinistro di Varsavia

## L'arresto del portiere
### della casa crollata

**Varsavia, 1**

Il procuratore ha ordinato lo arresto del portiere della casa crollata ieri. Sembra che alcuni degli inquilini gli avessero fatto notare, qualche giorno fa, parecchie crepe nei muri ma il portiere non s'interessò di avvertire i proprietari.

Le autorità, sotto l'impressione di questo disastro, hanno ordinato la riparazione urgente di numerose vecchie case ed hanno fatto procedere allo sgombro di alcuni inquilini da quelle maggiormente pericolanti.

## Un miliardo di merci
### passate di contrabbando
### nel porto di Le Havre

**Parigi, 1**

Il valore delle merci importate di contrabbando attraverso il porto di Le Havre nei tre ultimi anni si eleva, secondo il calcolo degli esperti, ad un miliardo di franchi. I giornali scrivono che parecchi impiegati delle dogane ed alcuni funzionari lavoravano in connivenza coi contrabbandieri.

## Lo speronamento
### del sottomarino
### sovietico nel Baltico

**Mosca, 1**

Il sottomarino sovietico «B 3» affondato ieri nel golfo di Finlandia in seguito a speronamento da parte di un'altra unità da guerra durante una complicata manovra della flotta del Baltico, è un sommergibile di vecchio tipo entrato in servizio nel 1917.

Sono state prese misure per riportarlo alla superficie. I funerali delle vittime avranno luogo a Constadt. Il Governo ha deciso di accordare ad ogni famiglia delle 55 vittime dell'equipaggio sussidi e pensione.

## Deviamento di treni
#### Dieci ferrovieri uccisi e una ventina feriti

**Temple (Texas), 1**

Dieci ferrovieri sono rimasti uccisi ed una ventina feriti in un deviamento di treni merci i cui vagoni si sono incendiati. I ferrovieri viaggiavano abusivamente su detti treni.

# IN BREVE
## ESTERO

**Due giornali** di Barcellona: «La hora» e la «Rambla» sono stati sospesi per ordine del Governo militare fino a nuovo ordine.

**Il servizio postale** inglese di stato ha compiuto il suo terzo centenario. Il Re ha inviato un messaggio esposto in tutti i 2300 uffici postali del Regno Unito.

**Le vittime** dell'ondata di caldo abbattutasi nel Middle West oltrepasano il centinaio.

# LA VITA SPORTIVA

## Le manifestazioni di domenica ad Aquileia
#### Nuoto - Atletica - Il giro podistico di Aquileia - Tiro alla fune

Domenica prossima si svolgerà ad Aquileia una grande manifestazione sportiva, cui, si può dire, il successo è assicurato fin d'ora.

Darà inizio al programma l'eliminatoria della XVIII Coppa Scarioni la classica prova di propaganda natatoria indetta dalla «Gazzetta dello Sport» di Milano. Quella di Aquileia, giunta ormai alla sua quinta edizione, è una delle poche eliminatorie che si svolgono nella nostra Provincia e vedrà la lotta degli atleti locali, poichè essa è riservata ai soli residenti nel Comune.

Seguirà una gara liberaa a tutti su di un percorso di m. 250 a favore di corrente. Le due prove sono dotate di ricchi premi, in più per questa gara il Dopolavoro Provinciale ha messo a disposizione degli organizzatori una bellissima targa d'argento, che sarà assegnata alla Società o F.G.C., col maggior numero di partecipanti.

Si passerà quindi alla parte atletica: una gara di velocità su un percorso di m. 100, ed una di mezzofondo di m. 800, dotate ambedue di premi fino al quarto e rispettivamente quinto arrivato. Oltre a ciò il locale Comando del Fascio Giovanile ha donato due medaglie che verranno assegnate ai due primi Giovani Fascisti.

Queste le due gare che serviranno di contorno all'ormai classico giro podistico di Aquileia, che si correrà sulla distanza di Km. 4.500. Le quattro precedenti edizioni hanno visto belle lotte e brillanti affermazioni dei corridori triestini, ma sarà questa la volta buona per iscrivere il nome d'un atleta friulano sul libro d'oro della prova aquileiese? E' quello che vedremo domenica. Fino ad oggi sono giunte le prime adesioni.

Ecco pertanto i risultati delle precedenti prove: 1931: 1. Minut E. del Monfalcone, 2. Nocent A., Aquileia, 3. De Biasio di Palma — 1932: 1. Minut E. Giov. Trieste; 2. Lodolo, Udine; 3. Dorigo, Udine; — 1933: 1. Burlo R. Giov. Trieste: 2. Sgobino, Udine; 3. Marcuzzi, Palma — 1934: 1. Minut E., Giov. Trieste; 2. Lodolo, Udine; 3. Tavagnutti, Gonars.

Chiuderà la giornata sportiva un Torneo di tiro alla fune, con ricchi premi gastronomici e diploma. Fino ad oggi tre sono le squadre iscritte a questa gara. La premiazione avverrà dopo le gare alla Casa del Fascio.

## Il campionato veneto
### a squadre di Giovani fascisti

Domenica 11 agosto il Comando Federale di Padova farà disputare il campionato veneto a squadre di giovani fascisti. Alla manifestazione, che è riservata a tutti i giovani fascisti del Veneto con regolare licenza della F.C.I. potranno parteciparvi squadre ciclistiche formate di quattro elementi dei quali almeno tre dovranno tagliare il traguardo di arrivo. Si svolgerà a Padova su di un circuito di 16 chilometri per un complessivo di chilometri ottanta. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 20 per ogni squadra, dovranno essere inviate allo ufficio sportivo del Comando organizzatore e dovranno giungere non oltre il giorno 8 agosto con il numero della tessera della F.G.I. e del F.G.C. di ogni componente la squadra. Le squadre dovranno trovarsi alle ore 14 del giorno fissato, presso il F.G.C. «I. Tinazzi» Chiesanuova (Padova). La partenza alla prima squadra sarà data a ore 15 e di tre in tre minuti alle altre.

Sono in palio rilevanti premi individuali per i singoli componenti le squadre oltre ai seguenti premi di rappresentanza: al Comando Federale cui appartiene la 1a squadra classificata: Coppa «Comando Federale F.G.C. Padova»; al Comando Federale cui appartiene la 2a squadra classificata: Coppa; al Comando Federale che avrà il maggior numero di squadre arrivate in tempo massimo: Targa della Fed. Ciclistica Italiana.

# LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE: Casa del Balilla (Tel. [illegible]) - Abbonamenti: Anno L. 10 - semestre L. [illegible]

## Dal Campeggio Alpino di Piani di Luza

### Il Comando e l'Armeria

Nelle mie precedenti puntate sul campeggio di piani di Luza, ho parlato della cucina e l'ho fatto prima del comando non perchè questa abbia maggior importanza di quello ma perchè i genitori non abbiano alcuna preoccupazione sulla salute e sul vitto dei campeggisti.

E se, come dicevo, perfetta è l'organizzazione della cucina, ciò è dovuto alle precise disposizioni del comando che viene quindi ad avere nella vita del campeggio la maggiore importanza essendone il cuore, il centro propulsore di ogni attività.

L'ufficio del comandante: Cent. A. Morgante è situato al centro della palazzina del Comando. L'arredo non potrebbe essere più semplice: un tavolo con sopra una coperta da campo, una rustica sedia, due tavolinetti uno dei quali a mala pena regge una macchina da scrivere e l'altro carico di carte.

**Lotteria Provinciale O.N.B.**
**Estrazione in Udine**
**il 25 novembre 1935 XIV**

La disposizione dei quadri, di alcuni cartelli riproducenti le più belle frasi del Duce, danno però al rustico ufficiolo un qualcosa che lo rende civettuolo. Nel centro in alto, l'effige del Duce: ai lati quella di S. E. Ricci, del gen. Cantore cui s'intitola la 759. Legione Moschettieri di Gemona che ha qui, col Labaro e coi gagliardetti, una numerosa rappresentanza: un quarto della totalità dei campeggisti.

Alle pareti ancora fotografie riproducenti alcuni aspetti del Campeggio mobile di Ravascletto, una bella carta topografica del luogo e dei dintorni ed alcuni calendari dell'O. B. e della Milizia.

All'entrata dell'ufficio, un tavolo e due panche: è la mensa degli ufficiali.

Il Comandante che ha la grave responsabilità dell'andamento generale del campo e quindi tutto deve vedere, tutto sorvegliare, a tutto attendere, ha anche il compito di tenersi al contatto con le personalità civili, politiche e religiose del luogo, corrispondenza varia, l'aggiornamento delle cartelle biotipologiche, dei campeggisti, la disposizione delle attività telle biotipologiche dei campeggi- dell'ordine del giorno, la partecipazione alle gite e passeggiate, senza contare altri compiti. In queste mansioni è coadiuvato dal V. Comandante C. M. Missani.

A fianco del comando c'è l'armeria. Su due rastrelliere sono ben allineati i moschetti mod. 91 ridotto dei campeggisti, i quali alternano alle passeggiate, agli esercizi ginnici, ai bagni di sole, gli esercizi con l'arma.

* * *

Nei primi giorni dall'istruttore incaricato sono state tenute lezioni sull'arma perchè molti erano completamente profani, quindi scuola di puntamento e finalmente il Comandante ha dovuto quasi accontentare l'incontenibile loro desiderio di abbandonare la sagoma al tiro del moschetti.

Qualche colpo naturalmente è andato a vuoto: e come si potrebbe pretendere che i moschettieri diventino in pochi giorni dei tiratori scelti? Molti però hanno colpito il segno e con tale veemenza da bucare la sagoma anzichè rovesciarla. Ogni buco venne, come facile immaginare, accompagnato da grida di gioia e da feste al fortunato tiratore.

Così si divertono ritemprando lo spirito e il corpo, questi bravi, cari, simpaticissimi ragazzi di Mussolini, mentre i propri padri, i fratelli maggiori, con ardore, serietà e con romana fermezza, salpano il Mare Nostro per andare a difendere i nostri sacrosanti diritti nell'inospitale terra d'Africa bagnata da sangue romano ed italiano ancora.

Ed i nostri moschettieri sentono tutta la bellezza, la grandezza di questi pionieri, imparano a credere, ad obbedire, a combattere secondo il Comandamento del Duce, pronti anch'essi se Egli lo comandasse, a versare il loro sangue per la certa, futura grandezza imperiale della Patria Fascista.

### La vita del campo

Le cerimonie più belle, più suggestive e che maggiormente interessano i moschettieri sono quelle dell'alza ed ammaina bandiera, quella del cambio della guardia, e, la domenica, la messa al campo.

La cerimonia dell'alza bandiera si fa subito dopo la mattutiera pulizia. I moschettieri si schierano di fronte all'antenna: la guardia invece di fronte alla truppa. Uno squillo di tromba: tutti si irrigidiscono sull'attenti e mentre le note della marcia al campo si spandono nella sottostante vallata e la guardia presenta le armi, sul pennone lentamente sale il tricolore.

L'ufficiale di picchetto fa quindi l'appello di un Caduto fascista a cui i moschettieri rispondono con un possente presente. Tra il religioso silenzio viene poi letto il decalogo e la preghiera del milite, che i ragazzi accompagnano a fior di labbra. «Sappi che il fascista ed in ispecie il milite non deve credere alla pace perpetua. La Patria si serve anche facendo la sentinella ad un bidone di benzina. Il volontario non ha attenuanti quando disobbediace. Una cosa dev'esserti cara sopratutto: la vita del Duce». E nella meravigliosa preghiera: «Iddio, che accendi ogni fiamma e fermi ogni cuore, rinnova ogni giorno la passione mia per l'Italia. Signore, fa della tua croce l'insegna che precede il Labaro della mia Legione e salva l'Italia nel Duce sempre e nell'ora di nostra bella morte. Così sia».

L'inno a Roma al mattino, lo inno della Rivoluzione e del Balilla la sera ed il triplice saluto al Duce chiudono la suggestiva cerimonia. L'ammaina bandiera avviene con lo stesso cerimoniale del mattino; prima però della cerimonia si fa il cambio della guardia. Quella montante parte dalla palazzina del comando preceduta dal trombettiere. all'arrivo al corpo di guardia riceve il «Presentat'arm» dalla guardia smontante. Presentate le armi, squillate le trombe, i capi posto e gli ufficiali di picchetto si scambiano le consegne, quindi avviene il cambio delle sentinelle. La cerimonia prettamente militare strappa talvolta le lacrime per la serietà e per la fierezza che questi piccoli Moschettieri mettono nell'esecuzione ai comandi, nel disimpegno delle mansioni loro affidate.

Solo chi fu combattente e chi visse quassù nei precedenti campeggi, può comprendere poi la toccante bellezza della Messa al Campo che il cav. don Spangaro di Comeglians celebra ogni domenica per i Moschettieri e per i villeggianti di Piani ai quali il Comandante concesse di assistere. L'altarino da campo viene eretto su uno spiazzo, in mezzo al campo davanti la palazzina del comando. Ai lati è riservato il posto per i villeggianti: davanti la truppa disarmata, dietro quella armata per il servizio d'onore. Il celebrante nel suo fervorino incita i Balilla alla bontà, all'obbedienza invocando sul Duce e sull'Italia la benedizione celeste. Uno squillo di tromba irrigidisce parte della truppa sull'attenti: a presentare le armi all'altra: è la Consacrazione, il momento più sublime della Messa. Molti sono i Moschettieri che, confessati al mattino, si comunicano durante la Messa. I nostri Moschettieri sono educati al culto della Religione, credono ed amano Dio che protegge la Patria nostra, che conserva il Duce magnifico che li vuole sani e forti.

A tutte queste ed altre cerimonie del campo presiede l'ufficiale di picchetto che ha alle sue dipendenze il Cadetto ed il Caposquadra di giornata, la guardia, i piantoni ecc. Al campo all'infuori delle cuoche, non c'è personale di servizio e quindi tutto deve venir fatto dai Moschettieri che, sorridendo e con la massima disinvoltura disimpegnano servizi che mai, prima del servizio militare, avrebbero pensato di fare. Ecco dunque il servizio di ramazza al campo, la pulizia dei gabinetti, delle mense, dei dormitori, dell'infermeria, del comando, delle stanze degli ufficiali.

Ragazzi che hanno visto la scopa solo in mano della mamma, qui la maneggiano come se nella loro vita non avessero fatto altro che scopare. Si mettono al lavoro quasi con orgoglio coscienti che la Patria si serve non solo facendo la guardia ad un bidone di benzina, ma anche ramazzando.

G. P.

## Notiziario provinciale

**A TALMASSONS** — Sono state effettuate due adunate per Avanguardisti, a scopo istruzione premilitare. N. 54 Balilla e n. 46 Piccole Italiane usufruiscono della Colonia Elioterapica; n. 40 organizzati assistettero al film «Vecchia Guardia».

**A PRATA di PORDENONE** — Domenicalmente gli avanguardisti fanno adunate per istruzioni ed addestramento militare. Il 25 luglio u. s. è stata iniziata la colonia elioterapica che accoglie giornalmente n. 70 organizzati fra Balilla e Piccole Italiane. Gli organizzati si esercitano per il lancio del disco, del giavellotto, il salto con l'asta. Due avanguardisti parteciparono al concorso atletico. Gli organizzati presenziarono alla conferenza: «L'Abissinia».

**A MORTEGLIANO** — Sabato 13 luglio u. s. tutti gli organizzati del Comitato Comunale hanno assistito alla proiezione del film «Vecchia Guardia».

Sabato fascista in atto

## Adunata di mille Avanguardisti

In ottemperanza alle disposizioni recentemente emanate per l'attuazione del «Sabato Fascista», nel pomeriggio di sabato 27 u. s. gli Avanguardisti della 302ª Legione si sono adunati presso le sedi dei rispettivi Comitati Rionali. I singoli reparti sono quindi affluiti nell'ampia sala del cinematografo «Impero» dove è stata loro brevemente illustrata l'importanza della recente istituzione e gli scopi che il Regime si propone di raggiungere attraverso l'applicazione integrale del «Sabato Fascista». Sono state quindi impartite disposizioni per le adunate che d'ora innanzi dovranno effettuarsi ogni sabato, con inizio alle ore [illegible] precise, presso i singoli Comitati Rionali.

Per tutti i presenti alla riunione (circa un migliaio) è stato infine proiettato un interessante programma cinematografico riproducente fatti ed episodi di attualità, di carattere sportivo, politico e inerente all'organizzazione.

Anche la fanfara della Legione ha partecipato al completo all'adunata.

MOTIVI

## «Sabato fascista»

*«Il R. D. L. 20 giugno 1935-XIII, che istituisce il «Sabato Fascista», pone l'Opera Balilla fra le Organizzazioni del Regime cui è specificatamente demandato il compito di attuare l'iniziativa tendente ad assicurare il potenziamento delle attività addestrative di carattere militare culturale e sportivo della Nazione».*

*Ne deriva che l'Opera Balilla, in ottemperanza alle disposizioni emanate, dovrà, d'ora innanzi, preoccuparsi di trovare la forma migliore e più efficacemente atta a poter utilizzare convenientemente i pomeriggi del sabato per una disciplinata, varia ed organica azione in favore delle varie categorie di organizzati.*

*Ci sarà modo così di poter lavorare di più per il bene dei nostri giovani e di poter sviluppare un maggior programma di attività — a carattere sopratutto militare — concretando in pieno quelle direttive che varranno a imprimere all'azione nostra educativa e formatrice dello spirito delle nuove generazioni un ritmo sempre più intenso, più continuativo e più realizzatore, così da rendere maggiormente tangibili quei buoni risultati che rappresentano la conseguenza diretta di un'azione che non conosce soste e che costituiscono il più bel retaggio della fede che anima il nostro quotidiano lavoro, teso alla realizzazione di un supremo ideale educativo e patriottico.*

*Il «Sabato fascista» ha un suo inconfondibile carattere, così aderente all'evoluzione morale del nostro spirito, da considerarsi come logico prodotto delle nostre attuali aspirazioni, tendenti sopratutto a suscitare e a mantenere nell'individuo e nella collettività quella particolare coscienza militaristica che la preveggenza del Duce giustamente ha auspicato per il bene della Nazione.*

*Comunque, l'attività che dovrà essere sviluppata d'ora innanzi e durante il pomeriggio di ogni sabato, troverà le Organizzazioni tutte del Regime tese al disimpegno dei compiti ad esse affidati.*

*Dal canto suo, e per quanto riguarda i giovani, l'Opera Balilla è in piedi, pronta a non segnare il passo, ma a marciare, come ha sempre marciato, gagliardamente e a grandi tappe, verso le mète segnate.*

Mol.

## IL SETTIMO CAMPO DUX

*Dal 4 al 12 settembre Roma ospiterà come ogni anno i giovani avanguardisti convenuti da ogni parte della Penisola e dalle Colonie per l'annuale e grandiosa festa ginnico-militare del VII Campo «Dux».*

*Anche ai giovanissimi militi friulani sarà riservato l'onore di sfilare innanzi al Duce, di partecipare al Concorso Ginnico - Militare, di vivere 8 giorni nella Tendopoli dell'Opera Balilla, ed è per questo che la Presidenza Provinciale stà organizzando dei campeggi preparatori al grande Campo «Dux» dove i reparti provinciali si aduneranno per curare adeguatamente la preparazione spirituale, militare e sportiva richiesta per il superamento delle complesse prove previste dalla difficile manifestazione romana.*

*Circa le varie modalità, inerenti a questi campeggi la Presidenza Provinciale si riserva di comunicare fra breve ai dirigenti periferici dettagliate disposizioni, ma ad essi rivolge fin d'ora l'invito per l'inizio del lavoro di reclutamento sulla base degli anni passati.*

*L'Opera Balilla del Friuli si rende perfettamente conto della grande importanza di questa grandiosa adunata che è sempre risultata superba, ma che in questo speciale anno XIII dovrà dare al Duce in via dell'Impero la esatta dimostrazione della salda preparazione spirituale e disciplinare dei suoi reparti marcianti sotto il segno del Littorio verso nuove mete.*

In margine ai campionati di nuoto e tuffi

## La squadra che rappresenterà il Friuli ai campionati nazionali a Gardone

Domenica 28 corrente alla piscina comunale, hanno avuto svolgimento i campionati provinciali di nuoto e tuffi per avanguardisti. Le gare organizzate dalla Direzione ginnico sportiva del Comitato, hanno dato magnifici risultati, tanto da lasciare sperare in una buona affermazione dei rappresentanti friulani alle gare nazionali che avranno luogo l'11 agosto a Gardone.

Tenuto conto delle difficoltà che presenta la piscina comunale, invero poco adatta per gare del genere, dell'acqua diaccia e pesante, tutto sommato, gli organizzatori dei campionati provinciali non possono essere scontenti dell'esito degli stessi; nonostante la numerosa partecipazione di avanguardisti residenti in centri marini o prossimi al mare, come per esempio quelli di Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, ecc., gli udinesi Chiussi, Clozza ecc. hanno dato prova di buona preparazione e di saper trarre profitto dagli insegnamenti che gli istruttori hanno loro impartito in precedenza. Gian Carlo Chiussi, dalle doti di buon nuotatore, ha vinto con il tempo di 48'' la finale dei metri 60 della prima categoria e la gara di tuffo della prima categoria. Razza Sergio di Cervignano, altro buon elemento che farà strada, si è classificato primo nella finale della seconda categoria, m. 60; Clozza Pasquale di Udine, dalla falcata ampia e composta, ha vinto con vantaggio la finale della terza categoria metri 90. Indubbiamente, tutti elementi che, curati, faranno della strada.

Sessantacinque concorrenti erano iscritti alle gare. Numerosi gli iscritti alla I.a categoria (14-16 anni) tanto che per le eliminatorie si sono dovute fare ben otto batterie, due semifinali e una finale.

Le gare iniziate alle ore 10 del mattino si sono svolte nella massima regolarità e disciplina. Le corsie erano ben segnate e tutti i componenti della giuria si sono adoperati per agevolare lo svolgimento delle stesse nel miglioro dei modi. In seguito ai risultati delle gare, organizzate per la selezione dei componenti che devono rappresentare il Friuli alle gare nazionali di nuoto a Gardone, la Direzione Ginnico Sportiva del Comitato Provinciale dell'O. B. ha stabilito che la squadra friulana sia così composta:

Razza Sergio, Bertoz Antonio, Trombin Bruno, Filipputti Matteo del Comitato Comunale di Cervignano del Friuli.

Chiussi Gian Carlo, Vignando Mario, Clozza Pasquale, del Comitato Provinciale di Udine.

Salice Giuseppe del Comitato Comunale di Pordenone.

Prima di chiudere queste brevi righe, la Presidenza Provinciale dell'O. B. ringrazia vivamente i dirigenti ed il personale dei Bagni Comunali, per l'opera prestata per rendere più agevole lo svolgimento delle gare suddette.

**I risultati tecnici delle gare**

*Finale I. categoria m. 60:*
1. Chiussi Gian Carlo, Udine;
2. Salice Giuseppe, Pordenone;
3. Trombin Bruno, Cervignano;
4. Chiussi Pier Luigi.

*Finale II. categoria m. 60:*
1. Razza Sergio, di Cervignano;
2. Bertoz Antonio, id.;
3. Vignando Mario, di Udine.

*Finale III. categoria m. 90:*
1. Clozza Pasquale di Udine.

*Gara tuffi I. categoria:*
1. Chiussi Gian Carlo di Udine;
2. Chiussi Pier Luigi di Udine;
3. Marucca Pierino di Marano Lagunare.

*Gara tuffi II. categoria:*
1. Cremese Ramiro di Udine;
2. Piai Giuseppe e Bearzi Antonio di Udine, pari merito.

*Gara tuffi III. categoria:*
1. Filiputti Matteo di Cervignano e Clozza Pasquale di Udine, pari merito.

*Gara m. 60 a rana II categoria:*
1. Chiussi Gian Carlo di Udine.

*Gara sul dorso I. categoria*
1. Trombin Bruno di Cervignano e Cotterli Giuseppe di Udine.

*Gara m. 60 sul dorso II. categoria:*
1. Vignando Mario di Udine.

## Crociere

Ieri, con la motonave «Augustus», è partito da Genova per Nizza, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires e ritorno l'Avanguardista Luigi Benazzato del Comitato Provinciale di Udine.

Sempre del Comitato Provinciale di Udine e pure da Genova, è partito ieri, col piroscafo «Vienna», per Napoli, Siracusa, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Rodi, Istanbul e ritorno, l'Avanguardista Aldo Nai-Oleari.

Riportiamo le date di inizio e gli itinerari delle ultime quattro crociere che l'Opera Balilla effettuerà ancora nel corrente mese di agosto e nel prossimo settembre:

*7 agosto:* Nave «Città di Agrigento». Durata della crociera giorni 26. Scali: Genova, Livorno, Palermo, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria d'Egitto, e ritorno. Quota di partecipazione: L. 450.

*15 agosto:* Nave «Helouan». Durata della crociera giorni 25. Scali: Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Rodi, Istambul, e ritorno. Quota di partecipazione: lire 500.

*21 agosto:* Nave «Città di Livorno». Durata della crociera giorni 26. Scali: Genova, Livorno, Palermo, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria d'Egitto, e ritorno. Quota di partecipazione: L. 450.

*7 settembre:* Nave «Esperia». Durata della crociera giorni 11. Scali: Genova, Napoli, Alessandria d'Egitto, Caifa, e ritorno per Siracusa. Quota di partecipazione: L. 200.

## «Radiorurale»

Il Segretario Federale in seguito alla propaganda svolta dal Comitato Provinciale O. B. per l'acquisto di «radiorurali» nelle scuole elementari del Friuli, ha inviato la seguente lettera di compiacimento:

«Mi compiaccio vivamente per la azione svolta da codesto Comitato Provinciale per l'acquisto di nuovi «Radiorurali» per le scuole elementari del Friuli».

## Cento per cento

*La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi sottonotati insegnanti, i quali hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII°.*

Montereale Cellina: *Sestini Ires — Ellero Ida — Anselmi Pierino — Cosettini Lucia.*

## Cambio di turno alla Colonia marina di Grado

Martedì 30 luglio si è chiuso il primo turno della Colonia Marina di Grado, e le settanta Piccole Italiane del Comitato Provinciale sono rientrate in Sede dopo un lungo e felice soggiorno in Colonia.

Ad attenderle si trovavano presso la Casa del Balilla i genitori, lieti di riabbracciare le figliuole e sopratutto di poter constatare gli evidenti e salutari benefici conseguiti dalle stesse durante il loro periodo di permanenza al mare.

Nello stesso giorno la Colonia ha ripreso il suo normale funzionamento, frequentata da un secondo turno di altre settanta organizzate.

## L'atto di coraggio di un Avanguardista

Il Balilla Idalgo Potocco di anni 12 del Comitato Comunale di San Giovanni al Natisone mentre il 20 luglio stava prendendo un bagno nel fiume Natisone in compagnia di coetanei, non pratico al nuoto, trascinato dalla corrente sarebbe certamente perito se l'Avanguardista Bruno Braida di Giuseppe di anni 14 non fosse prontamente accorso in suo aiuto. Il Braida infatti, visto il pericolo che correva il piccolo Potocco, si slanciava in acqua vestito com'era e dopo ripetuti sforzi lo traeva in salvo.

L'atto di coraggio dell'Avanguardista Bruno Braida è stato segnalato alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

LE FUTURE DIRIGENTI DELL'O. N. B.

## Il concorso d'ammissione all'Accademia Femminile Fascista

L'Accademia Femminile Fascista di Educazione Fisica e Giovanile istituita in Orvieto, è una scuola avente rango ed ordinamento di Istituto superiore, ed ha lo scopo di preparare le dirigenti delle organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane e le nuove insegnanti di educazione fisica per le scuole medie del Regno.

Il corso dell'Accademia ha la durata di un biennio, dopo il quale le allieve ottengono — superate le prove teoriche e pratiche e l'esame di diploma — il titolo di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica e giovanile.

Conseguito il diploma, le allieve potranno essere assunte nei ruoli organici del personale dipendente dall'Opera Balilla, al grado VI, categoria A, che corrisponde al grado XI dell'Amministrazione statale, partecipando ai concorsi indetti dalla Presidenza Centrale.

La sede dell'Accademia, che è dotata di ambienti signorili modernamente attrezzati e forniti di ogni comodità, comprende un gruppo di ampi dormitori, aule per lezioni, una grande sala, dotata dei più moderni apparecchi per proiezioni per l'insegnamento delle materie scientifiche, gabinetti scientifici, sale di studio, biblioteca, teatro, cinematografo, uffici direzione, ecc. L'Accademia dispone inoltre di una piscina coperta dotata dei servizi igienico-sanitari. Le esercitazioni ginnastiche delle allieve si svolgono in due grandi palestre coperte, in un vasto campo sportivo e in vari campi per il tennis e il pattinaggio. L'insegnamento, affidato a docenti specializzati, comprende le seguenti materie: teorica generale e metodologica dell'educazione fisica, ginnastica educativa, tirocinio di comando, musica, canto, lavori femminili; anatomia, fisiologia applicata all'educazione fisica, antropologia fisica ed eugenetica, igiene, puericultura, demografia, soccorsi di urgenza e traumatismi più frequenti, pedagogia, cultura fascista, francese, inglese.

Per l'ammissione al corso che avrà inizio il 5 novembre 1935, si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, appartenere od avere appartenuto alle Organizzazioni dell'Opera Balilla o alle Giovani Fasciste ed essere iscritte al P. N. F.; essere nate non anteriormente al 31 dicembre 1913; essere nubili; essere munite di titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore del Regno (licenza liceale, abilitazione magistrale, diploma di ragioneria).

La domanda di ammissione, redatta in carta da bollo da lire 4, e firmata — qualora l'aspirante sia minorenne — dal padre o da chi per esso, deve essere indirizzata alla Preside dell'Accademia Femminile Fascista, Orvieto, e deve pervenire in plico raccomandato entro il 25 ottobre. Essa deve contenere le seguenti indicazioni: nome, cognome e paternità dell'aspirante, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti, indirizzo esatto. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di rito, debitamente legalizzati. Sarà tenuto conto dei titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla fine del primo anno le allieve sosterranno gli esami di passaggio al secondo corso. Il diploma si conseguirà al termine del biennio mediante esame di Stato.

Annesso all'Accademia femminile è un vasto convitto, il quale offre alle bimbe che frequentano le scuole elementari la possibilità di unire allo studio una vita sana in un ambiente signorile, educativo e moderno. Le convittrici seguono le lezioni obbligatorie (lavori femminili, canto corale, educazione fisica, ecc.) e insegnamenti facoltativi (musica, lingue straniere, pittura, lavorazione di ceramica); gli insegnamenti obbligatori sono gratuiti. Le domande di ammissione devono essere corredate dal certificato di nascita, dal certificato di vaccinazione e dall'attestato di studio dell'ultima classe frequentata.

Annessa ugualmente all'Accademia è una scuola magistrale privata col corso inferiore. Possono venirvi ammesse convittrici, semiconvittrici ed alunne esterne. Per l'iscrizione a tale scuola occorre corrispondere le normali tasse stabilite dalle disposizioni governative; la retta per il convitto è la stessa di quella pagata dalle Accademiste.

Per tutti i chiarimenti e le informazioni circa l'iscrizione agli istituti suddetti, le interessate potranno rivolgersi alla Direzione dell'Accademia di Orvieto (Piazza Roma) o alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, chiedendo l'opuscolo illustrativo.

## Dalla Colonia P. G. Italiane di Forni Avoltri

### L'ultima escursione delle partecipanti al I. turno

Sabato prossimo, parte delle P. e G. Italiane che ritemprano lo spirito ed il corpo sulla ridente conca di Forni Avoltri faranno ritorno alle loro famiglie. E in questi ultimi giorni hanno intensificato la loro attività alpinistica, che è stata veramente superba.

Favorite da un tempo eccezionalmente sereno, hanno potuto godere, durante tutto il periodo di soggiorno, le bellezze che offrono le facili ascensioni nei dintorni della Colonia.

Mercoledì una cinquantina, tra Piccole e Giovani, sono salite al Passo Volaia, meta facile a raggiungersi e di grande attrattiva specialmente per le giovanette che non hanno veduto ancora un lago alpino, con la particolarità di trovarsi al confine della Patria.

Veramente la sera prima il cielo era stato minaccioso, e un forte vento aveva turbato la dolce aspettativa.

Ciò nonostante, fidando nella buona stella, si erano fatti tutti i preparativi per la partenza, curati con la più scrupolosa meticolosità, perchè nulla venisse a mancare.

All'alba un cielo stellato meravigliosamente salutava le gitanti che, raggianti di felicità, lasciavano la loro Colonia, prendendo la strada di Collina per proseguire balde e sicure fino al Passo. Accompagnate dalle loro dirigenti, in perfetto ordine, marciarono cantando le belle e note canzoni alpine, alternate con canzoni improvvisate su arie conosciute.

Che festa di giovinezza e di colori allo spuntar del sole, tra il verde dei pini e l'azzurro del cielo!

Intanto in colonia si raccoglievano i numerosi sacchi da montagna colmi di ogni ben di Dio, e venivano caricati sull'automobile dal presidente comunale di Forni Avoltri, il quale anche questa volta, come a Sappada, aveva voluto con squisita cortesia, facilitare i servizi logistici, trasportando i viveri fino al limite massimo della strada carrozzabile. Così aveva diminuito la fatica (del resto molto gradita) del trasporto dei sacchi alpini a spalla.

Alle 7, al bivio Volaia - Marinelli, l'automobile raggiungeva la schiera giuliva, già disposta al primo appetitoso spuntino, dopo il caldo caffè-latte consumato alle cinque nella Casermetta.

«Salir, sempre salir...». In fila indiana cantando e godendo di uno spettacolo meraviglioso che si offre continuamente vario e grandioso, le piccole seguono la facile mulattiera, precedute dalla direttrice che regola il passo, e frena l'entusiasmo alpinistico di grandi e piccine che vorrebbero affrettarsi, per dimostrare la loro gioia e la salda resistenza dei loro garretti, ormai allenati e fortificati nel giornaliero esercizio.

Prima delle nove hanno raggiunto il Ricovero entusiaste della salita e non meno dei preparativi che vedono fare dall'economa per offrir loro, insieme alla colazione al sacco, una abbondante pasta asciutta.

Si canta, si ride, si scherza, si mangia in educativo cameratismo, si raggiunge il lago che è salutato con entusiasmo giovanile. Una leggera brezza increspa le onde circondata dalla candida roccia dei monti che lo sovrastano; là in fondo spicca il caratteristico alberghetto - ricovero austriaco.

Raccolte in gruppi e sedute sulla poca erbetta le bimbe sono prese da una dolce nostalgia, sentono fremere i loro cuoricini, palpitare più veloci. E dalle fresche gole escono superbe le note degli inni più belli, e che manifestano il loro amor Patrio.

«Roma divina....» intonano commosse in cospetto dei monti e chissà quali tesori di sentimenti rivivono in quelle care anime di bimbe educate nella loro famiglia e nella grande famiglia dell'O. N. B. all'orgoglio della nostra stirpe.

Vibra altissimo nel cielo il saluto al Duce e al Re. La schiera si ricompone e sacco in spalla, inizia la discesa.

Al bivio una squadretta di vere alpiniste, le più provette, si stacca dalle compagne infiorate di gialle margherite e di rosati rododendri, e sale per la mulattiera che conduce al Rifugio Marinelli.

Sono le virtuose della montagna che non vogliono perdere l'ultimo giorno utile per le escursioni e che vogliono, domattina assistere al levar del sole.

A mezzogiorno ritorneranno in Colonia felici della felicità che dà il premio raggiunto con costanza e qualche fatica.

## Esempi

Il 1. Battaglione Allievi della R. Scuola di Fanteria e Cavalleria di Modena, prima di partire dal Comune di Tarvisio, ha offerto al Comitato comunale dell'Opera Balilla la somma di lire 300.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

"Tutto si fa con la Tua passione o Signore"

## L'alacre allestimento della Mostra artigiana di Gemona

L'apertura della 1a Mostra dell'Artigianato è ormai prossima: già da tutte le parti del Friuli affluiscono gli oggetti che debbono essere esposti. Frattanto l'edificio delle Scuole del Capoluogo — vasta costruzione a tre piani con grandi aule e palestre e con comodi corridoi, già sede di un'altra mostra che si tenne quattro anni fa — sta cambiando aspetto tanto all'esterno che nell'interno. La fronte, costruita secondo i canoni dell'architettura floreale di trent'anni addietro, già così lontana ed estranea al nostro gusto, è scomparsa dietro un robusto avancorpo a semplici arcate, progettato dal nostro prof. G. Barazzutti: questa maschera magnifica e rinnova completamente l'aspetto dell'edificio, rendendolo meglio intonato al temporaneo compito di ospitare una esposizione d'Arte moderna. Il motto dell'Artigianato «Tutto si fa con la Tua passione, o Signore» e la leggenda «1a Mostra dell'Artigianato Friula o» scritta in grandi lettere metalliche scintillano sopra la nuova costruzione fra emblemi e simboli.

**La sistemazione degli ambienti**

Nell'interno la quiete delle aule ormai deserte dalla loro irrequieta popolazione, è rotta ora da grandi colpi di martello, dai rumori delle pialle e delle seghe degli operai che stanno sistemando i locali. Tutto si rinnova, tutto muta aspetto: ogni ambiente ha un suo carattere, un suo assetto e decorativo secondo il genere di oggetti che è destinato a contenere: i mobili più diversi e capricciosi nella loro spezzettatura novecentesca sorgono come per incanto, occupano lo spazio in sagome e collocazioni fantastiche. La superficie che deve accogliere le creazioni dell'Artigianato si raddoppia, si moltiplica all'infinito fra quei ..., quelle incastellature, quelle mensole, quelle impalcature fatte di cubi, di parallelepipedi, di cilindri, di gradinate, di nicchie, di absidi. Sapienti giochi d'illuminazione diretta si vanno disponendo e mascherando nell'originale arredamento. Così tutto lo spazio è scrupolosamente sfruttato e posto nelle migliori condizioni di accessibilità e di ... per gli espositori e pei visitatori.

Il locale destinato all'arte sacra ha assunto l'aspetto di una cappella immersa in una chiara e quieta mezz'ombra, con la sua abside in cui resta dissimulato l'apparato di illuminazione, col suo altare per la collocazione degli arredi relativi, con originali cippi sormontati da croci, con le finestre che saranno chiuse da vetrate istoriate. Anche il vasto cortile prospiciente l'edificio si trasforma. La mostra di giardinaggio ne dovrà occupare una parte: il rimanente resterà libero per le diverse manifestazioni all'aperto che sono in programma, per spettacoli cinematografici, concerti, feste danzanti ecc. Qua e là si stanno erigendo i chioschi per la vendita di vini, bibite, alimentari, privative; ed anche questi, previamente esaminati ed approvati da parte del direttorio tecnico, rispondono a progetto di gusto moderno.

In questo fervore di preparativi che formano l'occupazione e la preoccupazione di tutta la cittadinanza, Gemona si dispone ad accogliere il frutto migliore della genialità e della laboriosità friulana, l'indice del progresso raggiunto nella novità delle concezioni e della tecnica, delle risorse sfruttate e delle possibilità attuate.

**Rivive una tradizione artistica**

Autorità, istituzioni e popolazione si fanno un dovere ed un vanto di preparare la più piacevole e gentile ospitalità ai visitatori, aggiungendo attrattive di ogni genere a quella già fortissima che l'arte esercita sugli spiriti ed al fascino ed interesse che di per se offrono le meravigliose vedute ed i panorami mutevoli ad ogni passo che si possono godere nel paese e nei dintorni. Una lunga tradizione artistica ha illustrata questa terra: il gemonese Mastro Zuanne Griglio vi ha costruito, alla fine del duecento, un Duomo che è ancora, dopo diverse modificazioni non sempre felici, uno dei più ammirati monumenti della regione, il gemonese Nicolò di Marcuccio, il più antico pittore friulano di cui ci sia noto il nome, ne aveva frescate le pareti e decorato a colori l'esterno, comprese le sculture così composte e così sottilmente stilizzate del Griglio. il gemonese Buzeta ideò ed eseguì il rosone centrale che è una cosa unica nella storia dell'arte. i figli del Griglio elevarono la imponente torre campanaria; artisti gemonesi avevano costruito la primitiva Casa Comunale che gareggiava, nella sua gotica eleganza, con quella bellissima di Venzone, ed era stata pagata con le gabelle dei toscani, profughi e banditi politici, rifugiatisi presso l'ospitale Comunità. Pittori e decoratori gemonesi disseminarono in tutto il Friuli ed anche nelle regioni vicine d'oltralpi i frutti della loro bravura e diligenza: anzi la scuola gemonese di decoratori nel secolo passato e fino ai nostri giorni godette una fama lusinghiera e fu la più ricercata ed apprezzata e tutt'ora è rappresentata da artisti di ottimo nome. In questa atmosfera, si direbbe che tutta la popolazione sembra rilevare dalla Natura un innato senso del bello, un istintivo buon gusto ed una particolare attitudine al disegno ed alla plastica, tanto che si suol dire che i gemonesi nascono con la matita in mano.

I forestieri che visitano Gemona, se non riescono proprio a conciliarsi con le forme artistiche moderne, possono ammirarvi anche molte opere d'arte antiche, quali i dipinti di Cima da Conegliano, di Giovanni Martini, del Secante, della scuola del Durer alle Grazie; le quaranta tavole di Pomponio Amalteo nel soffitto di San Giovanni; i quadri del Grassi e della scuola del Pordenone in Duomo; quelli del Vidmar e del Lugaro a S. Antonio, alle Grazie, in Duomo, ecc. Cosicchè la Mostra sarà incorniciata in un ambiente, non solo dal lato turistico, ma anche storicamente e tradizionalmente il più indovinato ed il meglio intonato ed adatto per una grande manifestazione artistica.

### Gite di Moschettieri al campeggio

**Un entusiastico incontro con gli alpini**

La zona circostante ai Piani di Luza, dopo 15 giorni di campo, è stata quasi tutta esplorata ed ora hanno inizio le escursioni che più divertono i nostri piccoli alpini in camicia nera. D'ora innanzi la partenza avverrà prima che spunti l'alba ed il ritorno al campo avverrà al tramonto. I Moschettieri sono ormai abituati a marciare, «marciare non marcire» e da loro si può pretendere uno sforzo maggiore. E' la loro vita: andare più oltre.

Martedì scorso la gita ha avuto carattere turistico: ammirare il paesaggio carnico, il pittoresco panorama dell'alta Carnia. Meta: Sigiletto, paesuccio posto sopra un pendio ripido, dominante la valle del Degano superiore. Sulla strada che parte da Forni Avoltri c'è un continuo punto di osservazione interessante. Sotto rumoreggia il Degano e sugli abeti squittiscono gli scoiattoli. Man mano che si procede sulla via, il panorama che si va sempre variando desta la curiosità dei gitanti. Si raggiunge Frasenetto e dopo una mezz'ora di cammino si tocca Sigiletto, punto di arrivo.

Sulla piazzetta una donna carnica sta facendo con una giovane il bucato. Una caldaia che sembra da campo scalda l'acqua. I moschettieri vivaci ed allegri la circondano e fatta subito cordiale amicizia si posa per una fotografia. L'entrata in Sigiletto è avvenuta con una cert'aria trionfale, con canti fascisti e con alalà che rompono la monotonia del luogo, facendo uscir da casa i pochi paesani, donne e vecchi (i giovani sono tutti al lavoro). Le due osterie del paese sono invase dai piccoli soldati come fosse giunta sul posto una compagnia di alpini. Ma le consumazioni si limitano a cartoline, francobolli e gasose. Sono molto ammirate alcune case in legno di autentica fattura carnica. In una trattoria, il tinello è decorato con alcuni rami d'edera che dai vasi si diramano ornando le pareti. Alcune vecchie oleografie completano l'addobbo. Dalle finestruole si gode una vista magnifica. Si vedono Givigliana, Stalis di Rigolato, Tualis e lungi ancora, sulla sinistra, il Cogliàns dominatore. Accorre anche il curato del luogo, che s'intrattiene conversando coi giovanissimi. Anch'egli ammira i moschettieri. Uno squillo di tromba richiama all'adunata per la partenza. Si raggiunge Forni Avoltri e si va alla Colonia delle Piccole e Giovani Italiane dove la cortese direttrice viene incontro; una sosta di pochi minuti, alalà alle piccole camerate che rientrano anch'esse dalla gita agitando rami e mazzi di fiori e si riprende la marcia. Quando la colonna giunge al ponte del Degano, un festoso grido è lanciato dai moschettieri: salutano gli alpini che consumano il rancio. L'incontro è cordialissimo. Piccole Camicie Nere e soldati in grigio verde fraternizzano e s'incrociano le domande: «Di dove sei? Come va? Dove andate?». I moschetti degli alpini sono imbracciati dai piccoli militi e certuni si caricano anche lo zaino. Col pensiero si precorrono arditamente i tempi. I canti si confondono, gli alalà agli alpini aumentano. Gli scarponi si caricano sulle spalle i bocia come in un tripudio di festa. Fraternità d'armi fra minuscoli moschettieri friulani e alpini piemontesi. Viva gli alpini!

### VITO D'ASIO

**Contributo Ministeriale per la sistemazione delle strade danneggiate dall'alluvione**

*Il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso un sussidio di lire 85.000 per riatto e sistemazione delle strade e manufatti danneggiati dall'alluvione dell'ottobre 1935.*

*Si confida che i lavori possano aver inizio nel venturo mese di agosto.*

**Nel Fascio**

Il Segretario del Fascio invita per l'ultima volta i camerati che non avessero ancora provveduto al pagamento della tessera dell'anno XIII a volersi mettere in regola entro il venturo mese di agosto.

Diffida inoltre quelli che non hanno ancora pagato i contributi mensili a voler sistemare la propria posizione amministrativa entro il termine suddetto.

**Visita alle Colonie**

La Colonia elioterapica di Anduins, posta in località Gleries, è stata visitata dalle ispettrici signore Pecile e Lucchini, le quali espressero il loro compiacimento per il modo con il quale è gestita la Colonia stessa.

L'Ispettore di zona di Spilimbergo dott. Dalan visitò tanto la Colonia di Anduins quanto quella di Pielungo. Anche egli ebbe parole di vivo plauso per i dirigenti e per il personale sorvegliante.

### S. GIORGIO DI NOGARO

**Il mercato settimanale anticipato a sabato**

Allo scopo di uniformarsi alle recenti disposizioni di legge sul riposo festivo, il Podestà ha stabilito che il mercato settimanale finora effettuato nelle domeniche, a partire dal corrente mese sarà tenuto nei giorni di sabato.

Domani perciò vi sarà il consueto mercato che si protrarrà per l'intera giornata. Resta inteso che nelle domeniche, salvo le eccezioni di legge, tutti i negozi del paese dovranno restare chiusi per tutta la giornata.

### Friulani in armi

**Gli operai di Buia**

Il ten. Vitali, ufficiale in un reparto della Divisione «Gavinana» in una lettera al Podestà di Buia lo informa della vita di un gruppo di 23 operai di quel centro occupati in lavori stradali a Nefasit (Eritrea). Accompagnando due messaggi che gli operai hanno voluto indirizzare al Segretario del Fascio e al Podestà di Buia, aggiunge che essi «si trovano bene, guadagnano bene, stanno ottimamente in salute» e che «si fanno onore, tenuti in molta considerazione per la loro operosità e il rendimento sul lavoro» così come altrettanto si può dire degli operai bujesi che lavorano a Ghinda, capeggiati da Dante Piemonte. Ecco i due messaggi in data 12 luglio da Nefasit:

Al Segretario del Fascio di Buia:

*«A nome di un gruppo di operai bujesi, addetti ai lavori dell'autostrada Nefasit - Decamerè invio a Lei ed al Fascio di Buia un vibrante alalà inneggiando al Duce ed ai nuovi destini dell'Italia in Africa».*

Al Podestà di Buia:

*«Trovandomi in mezzo ad un gruppo di operai bujesi, festeggianti, benchè distanti, la tradizionale sagra di S. Ermacora, t'invio a nome mio ed a nome loro un affettuoso saluto ricordando nostalgicamente le nostre famiglie e la piccola Patria. Ti prego di far sapere alle famiglie che tutti stanno bene e lavorano con lena, contenti di trovarsi quaggiù.*

«Firmati: *Tenente Vitali Vitale, Fabiani Antonio, Ursella Pietro, Nicoloso Pio, Guerra Guerrino, Nicoloso Odorico, Barazzutti Lino, Giacomini Luciano, Forte Pietro, Franz Leone, Nicoloso Gino, Floreani Vittorio, Calligaro Erasmo, Giacomini Giuseppe, Marcuzzi Umberto, Pezzetta Attilio, Fantinutti Tiziano, Piemonte Zelio, Fabbro Augusto, Eustacchio Attilio, Guerra Francesco (Buz), Zamparo Leonardo, Aita Giuseppe, Comino Riccardo*».

In armi anche questi friulani che lavorano: e armi non sono forse gli strumenti della loro opera di civilizzazione, la fede che li affratella ai soldati?

E' opportuno dire che Buja ha finora inviato in Africa orientale 17 volontari Camicie Nere e 85 operai.

**Con le Camicie nere sull'altipiano eritreo**

Al Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento» è pervenuta — fra le tante — una lettera della Camicia Nera Scelta Gino Chicul volontario udinese nei Battaglioni CC. NN. Merita riprenderne qualche brano:

*«Ci troviamo a circa 130 chilometri da Asmara, in una posizione incantevole, a 2500 metri sopra il mare. Il clima è ottimo e simile alle nostre posizioni di montagna. Il cameratismo regna sovrano, il morale è altissimo e l'allegria non manca mai. Il rancio è sano ed abbondante.... Solo che tutti siamo presi da una terribile impazienza di dimostrare quello che sappiamo fare.*

*«...Nelle veglie serali, in attesa del silenzio, noi non facciamo altro che ricordare e rievocare i bei tempi trascorsi in seno alla nostra magnifica Legione e se un rimpianto ci coglie è quello di non essere ancora uniti quaggiù come eravamo compatti lassù. Ad ogni modo, per ritrovarci, c'è sempre tempo....*

*«I nostri sigg. Ufficiali sono tutti degli ottimi padri e dei magnifici camerati e tutti attendiamo il momento propizio per dimostrare loro il nostro attaccamento».*

Milizia: chi non la conosce non sa come sia una custodia ai bene e non soltanto una scuola di sacrificio e di volontarismo.

**«Voglio l'onore»**

Il grido inarticolato che viene da un frammento di carta sul quale dal luogo di concentramento divisionale un volontario, Camicia Nera del Fascio di Tiezzo ha scritto come sa, incerto nei segni, il suo pensiero certissimo, è stupendo nella rozzezza della forma che sublima l'intenzione. Eccolo:

*«....Caro compare, dirli pure ai miei compagni questi sono sacrifici ma li facio anche se mi costerano la vita non cederò ma voglio l'onore della mia famiglia che se moro morirò per la Patria».*

E' la Camicia Nera Guerrino Fregonese, friulano d'elezione.

## PORDENONE

**Alla Colonia fluviale**

**La chiusura del I. turno**

Con significativa cerimonia si è chiuso il 31 luglio il primo turno della Colonia elioterapica fluviale del Meduna «Principi di Piemonte». Erano intervenuti il Segretario del Fascio e Ispettore di Zona, il Podestà, l'Ispettore sanitario delle colonie della zona, il vice presidente comunale dell'Opera Balilla nonchè i membri del Direttorio, del Comitato O. N. B. ed altri. Erano pure intervenute rappresentanze delle organizzazioni giovanili.

Le piccole italiane hanno dato un riuscitissimo saggio ginnastico egregiamente preparato dall'insegnante di educazione fisica prof. Pivetta, che ebbe le felicitazioni dalle autorità presenti.

Seguirono, da parte delle giovani organizzate, brevi recitazioni canti e cori, ed infine una di esse portò ai convenuti il grazie riconoscente di tutte per essere state beneficate dalla colonia per 30 giorni; grazie di addio esteso alla sig. Marino Alliata amorevole direttrice della Colonia, ed alle assistenti tutte che sacrificarono un mese di riposo. A tutte le preposte al turno furono offerti mazzi di fiori.

Ieri 1. agosto si è iniziato il secondo turno, e questa volta 270 balilla sono i fortunati prescelti a godere un mese di vita sana.

**Gita popolare a Verona**

Le ferrovie dello Stato hanno indetto per sabato 3 agosto una gita popolare Venezia-Verona in occasione dello spettacolo in Arena, gita alla quale possono prendere parte anche i viaggiatori in partenza da Pordenone. La spesa per il viaggio di andata e ritorno in 3.a classe è di lire 19 ed il costo del biglietto per la gradinata dell'Arena è di lire 4 da acquistarsi obbligatoriamente a partenza. L'orario da Pordenone alle 13.47, arrivo a Verona P. N. alle ore 18.30. Ritorno, partenza da Verona Porta Nuova alle 2.18 del 4 agosto ed arrivo a Pordenone alle 8.11. Affrettare le prenotazioni poichè i posti sono molto limitati.

**Contributi sindacali per i venditori ambulanti**

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 15 consecutivi e cioè sino all'8 agosto trovasi depositata presso la Ragioneria Municipale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione la matricola dei contributi sindacali a carico dei venditori ambulanti (compresi i venditori di giornali e riviste) per l'anno 1935.

**Corso per infermieri**

Il Commissario Prefettizio dell'Ospedale civile ha disposto perchè presso l'Ospedale stesso venga istituita una scuola per infermieri. Le lezioni si inizieranno il giorno 5 agosto p. v. Saranno tenute in tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 16. Le domande di iscrizione dovranno pervenire per il giorno suindicato alla Segreteria dell'ospedale, alla quale gli interessati dovranno pure rivolgersi per eventuali informazioni e schiarimenti.

**Il ritorno del treno violetto**

Ieri sera ha fatto ritorno alla nostra stazione il treno violetto che ha trasportato a Lourdes anche gli ammalati della Diocesi di Concordia. All'arrivo del treno, che è sostato circa 5 minuti, era presente una folla di famigliari e conoscenti degli ammalati, di sacerdoti e di appartenenti alle varie organizzazioni cattoliche.

**Beneficenza**

Per iniziativa della Segretaria del Fascio femminile allo scopo di onorare la memoria della signora Rosa Delle Donne ved. Valenzuela, madre del Segretario del Fascio, sono state raccolte fra un gruppo di inscritte al Fascio femminile lire 76.50, che sono state versate all'E. O. A.

**Un lutto**

Un grave lutto ha colpito la famiglia dell'avv. Giorgio Asquini, presidente delle Conferenze di San Vincenzo de Paoli con la morte del piccolo Francesco che da poche settimane era venuto alla luce. Ai genitori, le nostre condoglianze.

**Protrazione abusiva d'orario**

Dal locale Commissariato di P. S. è stata l'altro giorno elevata contravvenzione per protrazione abusiva dell'orario di chiusura a carico dell'esercente osteria Del Ben Giuseppe di qui, con esercizio ai Giardini pubblici (Viale Gorizia).

**Contravvenzioni**

Dal locale Commissariato di P. S. è stata elevata contravvenzione a Moro Gisella di Floravante di anni 32, residente a Pordenone (Corso Vittorio Emanuele n. 3) perchè affittava stanze mobiliate senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S.

E' stata pure elevata contravvenzione a carico dell'esercente Eugenio Bogoni di Valentino di Pordenone (Viale Umberto I) poichè nella sua trattoria «Al progresso» dava alloggio a persone senza annotarle nell'apposito registro e senza compilare le schedine di notifica.

**Un fermo**

Il Commissario ha fermato ieri per misure di P. S. certa Albina Benvenuti di anni 20 da Valvasone.

**Ballo alla Burida**

Domenica avremo, nella amena località della Burida, la terza edizione dei trattenimenti danzanti indetti dal Circolo del Littorio in collaborazione con la Società Canottieri.

Il successo di domenica scorsa non potrà che essere confermato. Anche questa volta la Burida sarà collegata con il centro mediante servizio di autocorriere. In caso di cattivo tempo il ballo si terrà nella sede del Circolo del Littorio.

### S. QUIRINO

**Nel Fascio**

E' stato nominato commissario del nostro Fascio di Combattimento il camerata Ciani Livio, in sostituzione del camerata rag. Giuseppe Novello che ha rassegnato le dimissioni in seguito al suo trasferimento nel Comune di Remanzacco in qualità di Segretario comunale. Domani avranno luogo le consegne con l'intervento dell'Ispettore di zona.

### AQUILEIA

**La coppa brevetti Audax**

Alla sezione locale del dopolavoro è pervenuta la Coppa del dopolavoro provinciale. vinta dalla locale squadra cicloturistica, nel concorso per brevetti Audax che ebbe luogo a Udine durante lo scorso mese.

**L'estrazione della Tombola a Fiumicello**

Domenica scorsa. in occasione dei festeggiamenti annuali a Fiumicello è stata estratta l'annunciata tombola. La fortuna ha favorito i signori Ella Bergamasco che ha vinto la cinquina di L. 200 e Quirino Altran di S. Nicolò di Ruda, che ha vinto la tombola di L. 500. Si lamenta che l'estrazione si è protratta fino alle 23, ora che non è certamente propizia, nè per gli organizzatori, nè per la popolazione, nè per gli esercenti.

Sarebbe desiderabile che le estrazioni delle tombole, lotterie ecc. in occasione di pubblici festeggiamenti, venissero effettuate, come nel passato, prima del calar del sole.

### NIMIS

**Dell'incendio** che ha distrutto ieri la falegnameria di Borgo Centa, riferiamo nella cronaca del Capoluogo.

## CIVIDALE

**La chiusura del corso di cultura militare**

In questi giorni ha avuto termine il corso di cultura militare iniziatosi il 1 febbraio presso la R. Scuola di avviamento al lavoro professionale, egregiamente diretto dal capitano dott. Domenico Migliaccio del 56. Regg. Fanteria.

Gli alunni che frequentarono il corso furono 39, dei quali 24 della 3. classe complementare di avviamento professionale e 15 del 3. ginnasio.

Durante le lezioni i giovani hanno avuto campo di poter visitare le caserme del 56. Regg. Fanteria e di assistere ad una esercitazione tattica svolta dal «Plotone Tipo» dei Giovani Fascisti sul Monte dei Bovi.

Tutti indistintamente gli alunni hanno tratto molto profitto dal corso e si sono distinti in modo degno di menzione per la disciplina, per l'assidua frequenza alle lezioni e per l'interessamento veramente ammirevole dimostrato durante lo svolgimento dei vari argomenti trattati.

**Nella Dante**

Si avvertono i soci del comitato cividalese della «Dante Alighieri» che per domenica 1. settembre, in Bolzano è convocato il raduno nazionale degli aderenti. Le iscrizioni dovranno avvenire a mezzo della segreteria locale, entro il 24 settembre. Agli aderenti sarà comunicato il programma e assegnata la tessera che darà diritto alla riduzione ferroviaria del 50 per cento. Il raduno inizierà i suoi lavori a Bolzano e li svolgerà parte in questa città e parte a Trento. Ogni giorno, prima e dopo le adunate i soci parteciperanno a ricevimenti e a gite offerte dalle ospitali città redente. La quota d'iscrizione è di lire 25.

### BUTTRIO

**La sagra di domenica**

Ricorrendo la tradizionale sagra, domenica e lunedì prossimi sarà indetta una festa da ballo, con orchestra udinese diretta da Rambaldo Marcotti.

Le osterie saranno fornite dei tradizionali polli e di ottimi vini dei Colli. Sarà effettuato servizio di autocorriera da e per Udine con partenza da Porta Aquileia.

### REMANZACCO

**Pro Colonia elioterapica**

La ditta G. D'Aronco, che gestisce l'impianto estrazione e lavaggio ghiaia sul torrente Torre, ha fatto pervenire al nostro Comitato Opere Assistenziali, perchè sia devoluta a favore della Colonia elioterapica la somma di lire 100.

**Incontro di calcio**

Domenica ventura, i baldi giocatori dell'«Aurora», che hanno riportato una brillante vittoria nell'ultima partita disputata con i rossi del Pro-Feletto, scenderanno sul campo del 2. Gruppo Rionale, in Udine, per incontrarsi con l'undici della forte squadra Esperia.

La partita, che avrà inizio alle ore 17 e che sarà valevole per il «Trofeo Ciberti», si presenta molto interessante per gli sportivi che vi assisteranno, poichè le due squadre, equilibrate di forza e di tecnica, nell'ultimo incontro sostenuto sul locale campo «Michele Bianchi», hanno chiuso col pareggio.

L'Aurora giocherà nella seguente formazione: Comar, Cecutti e Forniz; D'Odorico, Zampa (cap.), Codelupi, Degl'Innocenti Lizzaro, Costantini, Sdraulig, Feletig e Varadi.

### SPILIMBERGO

**Nel Fascio**

**Il rapporto dei settori**

Convocati dal Segretario del Fascio di Combattimento sono stati tenuti i rapporti ai fascisti dei settori delle frazioni di Istrago, Tauriano, Barbeano, Gradisca, Bussolino, con l'intervento dei camerati Mario Maria Pesante e Bruno Zatti, membri del Direttorio.

In ogni settore le Camicie nere sono affluite disciplinatamente adunandosi presso le rispettive sedi. Il camerata Pesante, dopo aver recato il saluto del Segretario del Fascio, impossibilitato a presenziare, ha precisato le direttive per il funzionamento dei settori. Quindi ha impartito le disposizioni per l'adunata dell'8 corrente che, oltre celebrare il XV annuale della fondazione del Fascio di Spilimbergo deve riuscire un'austera dimostrazione della capacità organizzativa raggiunta dal Fascismo spilimberghese, le cui 545 Camicie nere sono pronte come in ogni momento ed in ogni ora ad eseguire gli ordini del Duce.

I rapporti si sono iniziati e chiusi con il saluto al Duce, suscitando ovunque dimostrazioni di entusiasmo.

**Agli Squadristi**

Per le ore 18.45 di domani sera, sabato, il Segretario del Fascio convoca presso la Casa del Fascio i camerati che hanno fatto parte delle squadre d'azione.

**Nuovo capo settore**

In sostituzione del camerata Antonio Antonietti che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, il Segretario del Fascio ha nominato il camerata Sergio De Cecco, capo del Settore Nord della città.

**L'alfiere del Fascio**

Il camerata Aldo Dusso segretario della delegazione mandamentale dei commercianti è stato designato quale alfiere del Fascio di Combattimento, in sostituzione dello squadrista Mario Bertovello trasferitosi ad Udine.

**Furto di una bicicletta**

Il sig. Nicola De Lucia nell'uscire ieri dalla Banca di Spilimbergo, non ritrovava più la bicicletta che aveva lasciata incustodita all'esterno del palazzo. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

### MUZZANA

**Di un incidente motociclistico** accaduto in località Franceschinis, riferiamo nella cronaca del Capoluogo.

**Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.**

# LA VITA CITTADINA

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Visite alle Colonie elioterapiche

**L'on. Ascanio Marchini per incarico di S. E. il Segretario del Partito, ieri, accompagnato da un ispettore sanitario dell'Ente friulano cure marine e montane, ha visitato alcune Colonie elioterapiche della nostra provincia.**

### Duecento militi di Schuschnigg di passaggio per Udine

*Alla nostra stazione ferroviaria sono giunti, ieri mattina alle 10, duecento militi di Schusschnigg, inquadrati con i loro ufficiali.*

*Dopo 15 minuti di sosta, i giovani sono partiti diretti ad Abbazia dove si fermeranno per trascorrere un breve soggiorno.*

### Nella M. Dicat

**Istruzione di batteria**

Domenica 4 corrente si presenterà per istruzione il personale ufficiali e truppa della 122.a batteria c. a.

Adunata alla Caserma Valvason alle ore 7.30: uniforme ordinaria.

**Corso telemetristi**

I telemetristi dovranno presentarsi per la normale istruzione, domenica 4 corrente, alle ore 8 sul piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

### Nell'Associazione del Fante

**Il gagliardetto al Nucleo di Castions di Strada**

Domenica prossima alle ore 16 a *Castions di Strada*, sarà effettuata l'inaugurazione del gagliardetto di quel Nucleo di fanti.

Si invitano i fanti della città e nuclei viciniori ad intervenire numerosi e con le rispettive bandiere. I fanti di Udine in possesso di bicicletta, sono invitati a trovarsi alle ore 14.30 presso porta Aquileia da dove in gruppo proseguiranno per Castions.

### Gli aspiranti capi manipolo e l'Unione Ufficiali

In seguito ad accordi intervenuti con il Comando Generale della M.V.S.N. è stato stabilito che anche gli aspiranti capi manipolo nei quadri della Milizia (Opera Balilla) possono far parte dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Alle pratiche di iscrizione provvedono con le solite modalità i comandi di gruppo o di sezione. In conformità di quanto viene applicato nei riguardi degli ufficiali, l'appartenenza alla U.N.U.C.I. degli aspiranti capi manipolo, è strettamente subordinata alla conservazione della qualifica di aspirante ed essi decadranno dai diritto di appartenenza all'U.N.U.C.I. qualora non avessero a rivestire più tale grado.

Poter entrare a far parte della grande famiglia degli ufficiali in congedo, è una nuova prova di fiducia ai giovani, cresciuti all'ombra del Littorio e appartenenti alla organizzazione giovanile del Regime.

### Gite ed escursioni

**Salita al Canin, al Montasio e al Visberg**

Per domenica 4 agosto la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza, come ieri abbiamo annunciato, le seguenti gite, con partenza da Udine domani alle ore 20 da via Manin, sede sociale, co narrivo a Sella Nevea ore 22. — Gruppo A: Montasio sociale, con arrivo a Sella Nevea; ore 5 sveglia, colazione, salita, arrivo in vetta ore 11; ore 12 discesa con arrivo a Nevea ore 15. — Gruppo B: Torre di Villacco con pernottamento al Rifugio Nevea; ore 4.30 sveglia, colazione, partenza, arrivo a Rifugio Corsi; ore 7,30 salita alla Torre di Villacco; ore 9 arrivo in vetta, ore 11 discesa, ore 12 al Rifugio Corsi, ore 15 partenza, ore 17 arrivo a Nevea. — Gruppo C: ascesa al Canin, ore 0,30 arrivo a Rifugio Gilberti e pernottamento; ore 6 sveglia, salita, arrivo in vetta ore 10; ore 12 discesa, arrivo al Rifugio Gilberti; ore 14,30 discesa libera a Nevea. I partecipanti devono munirsi di ramponi e piccozza. — Gruppo D: eventuale salita al Visberg.

Partenza del torpedone per il ritorno alle ore 18, arrivo a Udine ore 20. Quota di viaggio lire 14 per i soci e lire 16 per i non soci. Le iscrizioni ai pochi posti disponibili si chiudono questa sera e si accettano dalle 21 alle 22 presso la sede sociale e durante il giorno presso l'agenzia Troian e Paretti, via Mercatovecchio ed il Bar Savoia via Aquileia. I gitanti all'atto della iscrizione devono indicare a quale gita vogliono partecipare.

**Villeggiatura dopolavoristica a Grado**

Le iscrizioni ai turni di villeggiatura a Grado si chiudono oggi a mezzogiorno. La quota settimanale è di lire 110 e dà diritto al vitto, alloggio e tenda in spiaggia. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F., il Bar Savoia e l'agenzia Troian e Paretti.

Tutti gli iscritti che non hanno firmato la domanda d'iscrizione sono pregati di passare in sede dalle 21 alle 22 di questa sera.

## Tributi di fiero cordoglio alle salme di due piloti

Le salme del sottotenente pilota Guido de Stisi di anni 24 da Foggia e del sergente pilota Domenico Presti di anni 25 da Randazzo (Catania) hanno ricevuto ieri il commosso estremo omaggio dei camerati e della cittadinanza, espresso con una partecipazione imponente ai funerali. Il sottotenente de Stisi, era da pochi giorni entrato a far parte dell'80ª squadriglia e proveniva dalla Accademia Aeronautica di Caserta dove aveva frequentato il corso «Leone»; il sergente Presti, che già da permanente fece parte del 1º Stormo Caccia, era pure da pochi giorni rientrato alle armi per richiamo. Entrambi, da quando avevano preso servizio, orgogliosi di essere ritornati nella gloriosa famiglia dei cacciatori di Campoformido, partecipavano con entusiasmo e disciplina all'addestramento, che per gli aquilotti del «Bonazzi» richiede particolari doti di ardimento e di perizia.

Nei pressi della cella mortuaria dell'ospedale militare, all'ingresso del Parco della Rimembranza, fin dalle 16 hanno incominciato ad affluire rappresentanze ed autorità a rendere il saluto alle salme esposte nella piccola saletta funebre dove prestavano servizio d'onore ufficiali e sottufficiali in alta uniforme. Lungo il vialetto dei cipressi che immette in Viale Armando Diaz si sono allineate numerose corone fra le quali due grandi di alloro di S.A.R. il Duca d'Aosta Comandante la Brigata aerea. Altre corone avevano inviato il Ministero dell'Aeronautica, il Comando della 2ª Zona Aerea Territoriale, i comandi del 1º e 4º Stormo Caccia, l'Aeroporto Bonazzi, il Podestà di Udine, la squadriglia «Serenissima», il 63º Gruppo Ricognizione, la Federazione dei Fasci, l'Aero Club «G. D'Odorico», il Presidio Militare, il Comando 1ª Legione Milizia Forestale, ed in fine 80ª e 81ª squadriglia nelle quali prestavano servizio il sottotenente de Stisi ed il sergente Presti, ed i sottotenenti del «Corso Leone».

Alle 16.30 le due bare avvolte nel tricolore, portate a spalla da ufficiali e sottufficiali, sono state rimosse e deposte su due autocarri della Regia Aeronautica. Al passaggio, reparti di avieri schierati sul viale hanno reso gli onori militari. Si è mosso quindi il corteo aperto da quattro vigili urbani. Precedevano le insegne religiose, seguite dalle corone portate a braccia, quindi i reparti armati della Regia Aeronautica, il clero ed i due feretri fiancheggiati rispettivamente da sottufficiali e da ufficiali. Venivano al seguito dal secondo feretro le autorità fra le quali un generale in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata, il col. aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, i comandanti del 1º e 4º Stormo Caccia, il colonnello comandante del Distretto in rappresentanza del Comando della Divisione, un gruppo di ufficiali delle varie armi e della Milizia; i rappresentanti del Prefetto, della Federazione dei Fasci, del Podestà, c'erano pure i labari delle «Famiglie Caduti dell'Aeronautica» e dell'Aero Club «G. D'Odorico». Il lungo corteo era chiuso da un numeroso stuolo di sott'ufficiali piloti e da un reparto armato di avieri.

Dopo la sosta in via Pracchiuso presso la chiesa di S. Valentino dove sono state celebrate le esequie, il corteo, si è diretto alla stazione ferroviaria. Lungo tutto il percorso, la cittadinanza ha fatto ala con muta manifestazione di reverente omaggio, mentre squadriglie di «caccia» hanno volteggiato nel cielo a segnare col rito della vita la continuità del dovere.

Sul piazzale della stazione il comandante del 1º Stormo Caccia ha ordinato l'appello, dopo di che le due bare, ricevuti ancora gli onori militari sono state collocate in vagone riservato sul quale saranno restituite alla terra natale dei due piloti.

### Riduzioni ferroviarie per il salone dell'automobile a Milano

Con recente determinazione, il Ministero delle Comunicazioni ha pure quest'anno accordato facilitazioni sulle tariffe per il trasporto delle merci e dei viaggiatori in occasione dell'ottavo Salone internazionale dell'automobile, che si svolgerà al palazzo dello Sport dal 2 al 20 novembre prossimo.

Per quanto concerne gli espositori e le merci saranno applicate le facilitazioni previste dalla concessione speciale. Per i viaggi di andata e ritorno degli espositori, le riduzioni saranno accordate dal 9 ottobre al 20 dicembre, mentre per quanto riguarda le merci la concessione varrà dal 9 ottobre al 19 novembre per i viaggi di andata e dal 9 novembre al 20 dicembre per il viaggio di ritorno.

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che dall'8 al 20 novembre i viaggiatori diretti a Milano fruiscano a richiesta della riduzione del cinquanta per cento sulla tariffa ordinaria differenziale.

### Violento litigio fra due donne

In un reparto dell'ospedale civile erano ricoverate Rosa Casalecchi di anni 26 da Copparo e Maria Malakr d'anni 23 da Circhina. Fra costoro, per futili motivi è sorto un litigio, conclusosi con la peggio per la Casalecchi che è rimasta colpita alla testa da un bicchiere scaraventatole dall'avversaria, riportando conseguentemente una ferita da taglio guaribile in dieci giorni. La Casalecchi non ha voluto sporgere querela preferendo stendere un velo sopra l'incidente.

## L' incasso del premio bozzoli

*L'Unione Provinciale Fascista Agricoltori porta a conoscenza dei propri organizzati della zona di Udine, che tutti i giorni presso la Cassa di Risparmio, viene effettuato il pagamento del premio bozzoli per i produttori che hanno consegnato il loro prodotto all'Essiccatoio Cooperativo bozzoli di Udine.*

*—Si raccomanda a coloro i quali non avessero provveduto ancora al ritiro dell'importo relativo al detto premio, di presentarsi a quell'Istituto per incassare quanto di loro spettanza.*

### Nuovo primario all' Ospedale Civile

A titolare del reparto clinico di otorinolaringoiatria (malattie dell'orecchio, naso e gola) presso il nostro ospedale civile, è stato designato il prof. Giuseppe Carrari proveniente da Venezia.

Il nuovo primario sostituirà lo specialista dott. Guido Parenti che assolveva tale incarico dal marzo 1923.

## Celebrazioni sacre a S. Giacomo

Preceduta da un triduo solenne di Messe e di preghiere, lunedì 5 a S. Giacomo si celebrerà la festa dell'antica Confraternita della Madonna del Suffragio e della Neve, conosciuta sotto il nome di «Scuola di S. Giacomo». Alle 6.30 Comunione in omaggio dell'Arcivescovo nel 40. della sua prima Messa e «Te Deum» di ringraziamento. Alle 10 sarà celebrata una messa con musica e Panegirico sulla Madonna della Neve, contitolare della Chiesa. Messe semplici ogni mezz'ora fino alle 12.30. Ore 18, Rosario, predica sulla Vergine del Suffragio e benedizione solenne. Le funzioni saranno celebrate nella Cappella della Madonna del Suffragio.

### BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*All' E. O. A.* — Per onorare la memoria di Innocente Lizzi: Noemi e Giuseppe Pulcher, L. 10; Olga e Paolo Masieri, L. 10.

# La stagione venatoria

## Date d'apertura e chiusura della caccia e della uccellagione - I comuni riservati - Le zone di protezione

La Commissione venatoria provinciale, con apposito manifesto rende note le norme che regolano l'esercizio della caccia e uccellagione per l'anno 1935-XIII. Premesso che il territorio della provincia di Udine, come più volte è stato pubblicato, è diviso in quattro zone faunistiche e cioè: zona 1ª o delle Alpi; zona 2ª di pianura; zona 3ª assimilabile al l'estuario veneto; zona 4ª litorale, delle isole e continente; e che la delimitazione delle accennate zone venatorie, che non ha subito nessuna variazione, è stata esaurientemente pubblicata con precedenti manifesti e le rispettive carte venatorie sono state largamente distribuite in tutta la provincia, precisa che le date di apertura e chiusura della caccia sono state così fissate:

*1ª zona delle Alpi:* apertura generale della caccia e uccellagione 8 settembre; chiusura generale della caccia e uccellagione al 15 dicembre, fatta eccezione della caccia al capriolo in terreno libero che si apre il 1. ottobre e si chiude il 31 ottobre.

*2ª, 3ª, 4ª zona:* apertura della caccia alla quaglie, passeracei, palmipedi e trampolieri all'11 agosto. Nelle medesime zone apertura generale 26 agosto; chiusura generale 1. gennaio 1936 incluso, fatta eccezione della caccia alla lepre in terreno libero che si apre il 1. ottobre e si chiude il 15 dicembre.

Apertura dell'uccellagione all'11 agosto e chiusura generale al 1. gennaio 1936 incluso. Resta sempre vietata l'uccellagione vagante col vischio l'uso dei cani levrieri è consentito dal 1. novembre.

I comuni riservati di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Ruda, San Vito al Torre e Visco seguiranno per il corrente anno il seguente calendario venatorio: apertura caccia alla quaglie, passeracei, palmipedi e trampolieri all'11 agosto; apertura generale al 26 agosto; chiusura generale al 1. gennaio 1936 incluso.

In base all'art. 24 del T. U. sulla caccia e art. 6 del D. M. 15 luglio 1935 per l'anno 1935-1936 resta vietata la caccia e la cattura della pernice (o starna) in tutto il territorio dei comuni delle sezioni cacciatori di: S. Vito al Tagliamento, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone.

Nelle sottosegnate località sedi di sezione cacciatori, in base all'articolo 24 del T. U. sulla caccia sono state concesse (con regolare Decreto Ministeriale) zone di protezione ove la caccia e l'uccellagione sotto qualsiasi forma sono assolutamente vietate: Buia, Cavasso Nuovo, Gemona, Moggio Udinese, Mortegliano, S. Daniele del Friuli, Spilimbergo e Tolmezzo.

Nelle denominate località, i cacciatori provenienti da altre provincie o comuni, dovranno uniformarsi al divieto, chiedendo eventualmente esatte spiegazioni alle sezioni del luogo per non incorrere nelle penalità fissate dall'art. 45 del T.U. sulla caccia che saranno severamente applicate ai contravventori.

# GIUSTIZIA

## In Tribunale

*Udienza del 1. agosto XIII* — Presidente: dott. Olivetti - Giudici dott. Orsi e dott. Caputi - P. M. dott. Pacifico - Cancelliere: Musolla.

**Orologiaio che cerca orologi per.... portali al Monte**

Pietro Borgobello, Augusto Zugliani, Alfredo Lavaroni dimoranti in via San Lazzaro e tanti altri, in prossimità della Pasqua scorsa, affidarono i rispettivi orologi a certo Alessandro Marostegan di anni 54 nativo di Verona e qui residente, perchè provvedesse alle riparazioni. Passarono varii giorni ma nessuno dei tre ebbe più il piacere di rivedere il proprio orologio. Era naturale: erano stati pegnorati al Monte di Pietà di Udine; i relativi bollettini assieme ad altri 27, tutti riguardanti orologi da tasca e sveglie depositati presso i Monti di Pietà di Udine, Palmanova, San Daniele e Cividale, sono stati trovati indosso al disonesto orologiaio dai carabinieri di via Gemona. Il Marostegan tratto subito in arresto è comparso ieri in Giudizio quale responsabile di truffa continuata aggravata. E' stato condannato a 3 mesi e 3 giorni di reclusione e lire 135 di multa. (Dif. avv. Pettoello).

**Ufficiale postale condannato per peculato e falso**

Rosario Nicosia d'anni 46 da Vittoria, ufficiale postale a Pulfero, per essersi appropriato nel maggio 1935 ed in epoche precedenti in danno dell'Amministrazione postale, di 1600 lire e di otto certificati di rendita a lui consegnati per la conservazione, del valore di 7500 lire, falsificando i conti cinquinali, è stato condannato a 2 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 533 di multa. (Difesa avv. Bressani).

**Razziatori di galline in quel di Billerio**

Nei mesi di marzo ed aprile scorsi, una serie di furti di galline e conigli, non indifferente, si verificava in quel di Billerio di Tarcento. I carabinieri del luogo, dopo lunghe, minuziose indagini accertarono che autori delle razzie erano tali Carlo Del Medico e Giovanni Michelizza da Magnano in Riviera i quali provvedevano a collocare la refurtiva presso Enrico Michelizza di anni 44 pure da Magnano. Il Tribunale ha condannato per ricettazione quest'ultimo a mesi 7 di reclusione e mesi 3 di carcere e 700 lire di multa con la condizionale; ha dichiarato non punibili il Del Medico ed il Michelizza Giovanni per difetto di capacità d'intendere e volere. (Difesa: avv. Sartoretti e avv. Pettoello).

**Ruba a Santa Caterina ed è raggiunto a Campoformido**

Nel pomeriggio del 14 maggio scorso, a Santa Caterina in casa di Pietro Zavagna un individuo entrava inosservato e rubava una trentina di lire ed un orologio di metallo; la sua uscita però non è stata felice perchè un figlio dello Zavagna, Giovanni di anni 22, lo vide e lo rincorse riuscendo ad acciuffarlo soltanto nei pressi di Campoformido. Il denaro e gli oggetti rubati erano stati messi dal ladro in un fazzoletto e nascosti sotto l'ascella. Più tardi fu consegnato ai carabinieri: trattasi di certo Martino Tapetto d'anni 41 da Monaco di Baviera. Egli è stato ieri condannato dal Tribunale a 18 mesi di reclusione e lire 1500 di multa. (Difesa: avvocato Centazzo).

**Penombre famigliari**

Andrea Ongaro d'anni 52 da Cordenons per maltrattamenti in famiglia e per aver fatto mancare il necessario alimento alla moglie ed ai figli è stato condannato ad un anno di reclusione. Difesa: avv. Gardini.

### Abbonamenti per la villeggiatura

*I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario*

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

## La disciplina stradale

**Ciclisti che corrono.., incontrò alle contravvenzioni - I pedoni ostinati**

Non passa giorno senza che si debbano registrare contravvenzioni elevate dagli agenti per biciclette senza bollo o circolanti di notte senza fanale.

Sembrano inezie, all'osservazione superficiale, e sono, invece, motivi di preoccupazione per quanto riguarda la disciplina stradale e conseguentemente la tranquillità di coloro che circolano sia a piedi che su veicoli.

Nella nostra città, le contravvenzioni al regolamento di polizia stradale ammontano a una media di circa 15 giornalmente per i ciclisti e ciò significa che vi sono centinaia di persone in giro che vogliono deliberatamente creare pericoli e disgrazie.

**Le biciclette pericolose**

Quando, per esempio, una persona dopo 4 mesi dall'obbligo di munire la bicicletta del dovuto bollo, non si è ancora sentita di obbedire, è evidente che deve circolare di sotterfugio, cercando di sfuggire alla osservazione ed alla vigilanza, e quindi tutt'altro che tranquillamente e regolarmente. Altrettanto quello che pedala nelle ore buie senza fanali accesi, o è uno che ci tiene a conservare il buio, o è uno sventato che non capisce la necessità delle segnalazioni notturne, ed in entrambi i casi mette in pericolo la incolumità altrui.

Perciò va ripetuto senza risparmio che per le biciclette si devono osservare le regole come, e quasi diremmo più che per gli altri veicoli.

Esse infatti mentre sono più silenziose sono anche meno voluminose d'ogni altro veicolo, e perciò possono passare dappertutto e senza essere segnalate da alcun rumore, con una facilità infinitamente maggiore di capitar addosso senza scampo. E per le stesse ragioni possono intralciare il transito e creare difficoltà ed inconvenienti agli altri veicoli più pesanti, che se le trovano di fronte, di fianco, di traverso ad ogni momento anche quando e dove non avrebbero da aspettarsele.

Anche per questo c'è l'obbligo dei «due» non più di un unico fanale: bianco davanti e rosso di dietro.

Concludendo adunque la bicicletta in uso presso i... «fuori legge» è un vero e proprio pericolo d'investimenti per sè stessa e pericolo come creatrice e provocatrice di sorprese e di confusione fra gli altri veicoli: e perciò le sacrosantissime contravvenzioni che la cronaca va segnalando dovrebbero essere riguardate ben di più di comuni «inezie» ma come indice e castigo di un elemento di perturbazione stradale che è tanto più temibile in quanto è più numerosa la schiera dei ciclisti di tal fatta.

**I "pali" sui marciapiedi**

Un'altra piaga che si mostra assai restia a guarire è quella dei pedoni che ingombrano i marciapiedi. C'è della gente, zerbinotti in massima parte, che proprio nelle ore del massimo passeggio si ostinano a sostare come in rivista proprio sui punti più ristretti e bisognevoli di spazio — per dirne uno, sui marciapiedi di piazza Vittorio Emanuele o agli angoli dei bar — e naturalmente ostruiscono il passaggio. E' vedere che... tenacia a star piantati lì, come su altri angoli «obbligati» facendo incomodare tutta una città per la loro testardaggine! Sappiamo di un vigile che ha pregato un gruppo di «eleganti» a muoversi da uno dei punti di maggior passaggio: uno «spiritoso» gli ha risposto che... pagava le tasse anche lui, e quindi poteva star fermo là a suo piacimento!!

Quello «spiritoso» evidentemente senza conoscere dove stia di casa il più elementare buon senso, dimenticava che pagano le tasse anche quelli che vogliono ed hanno il diritto di passare liberamente per il marciapiede, e che quindi diritto per diritto è la regolarità e la disciplina che vince, e non il futile capriccio che può recar danno al prossimo. Nella nostra città da qualche tempo gli attraversamenti «obbligati» sono stati segnati così, come i punti di sosta e transito sui marciapiedi. La disciplina stradale a questo riguardo è ora osservata con attenzione dalla generalità; è appunto per questo che i trasgressori sono maggiormente identificabili.

### Per lo smaltimento del formaggio margarinato

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che con effetto dal 1. agosto è scaduta la proroga concessa nel gennaio u. s. per la vendita del formaggio margarinato, e deve quindi ritenersi vietata definitivamente la vendita del formaggio stesso.

Ove qualche commerciante si trovasse ancora in possesso di tale genere di formaggio, potrà esitarlo ad enti o comunità per il consumo; tale forma eccezionale di smaltimento potrà effettuarsi al massimo, per concessione speciale del Ministero, entro il mese di agosto, restando tassativamente vietato che il suddetto formaggio possa esser messo in vendita direttamente al pubblico.

## STATO CIVILE DI UDINE

del 1. agosto 1935

| | |
|---|---|
| Nati: | 1 |
| Morti: | 5 |
| Matrimoni: | 1 |

**Nascite**

Legittimi: Nadalet Gloria di Toselli.

**Morti**

Presti Domenico di Salvatore di anni 25 sergente pilota — de Stisi Guido di Felice di anni 24 sottotenente pilota — Buzzi Macor Chiara fu Alessandro di anni 37 casalinga — Colle Maria di Onorio di anni 13 scolara — Meneghini Giacomo fu Giacomo di anni 83.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Landi Armando sergente maggiore aviazione con Romanelli Lucia civile — Baldan Federico autista con Bacchetto Olga casalinga.

**Matrimoni**

Zuliani Antonio ferroviere con Turco Teresa sarta.

### Dopo una notte amara cerca al mercato e ritrova i cinque conigli rubati

Una massaia: Amalia Dellizzotto in Battello, possiede a Zugliano un discreto allevamento di conigli. L'altra notte i ladri gliene rubarono cinque. La notte ebbe l'incubo del colpo malandrino. Al mattino la Dellizzotto, ancora in turbamento per la ingrata sorpresa (che è sempre un dolore per una massaia), ha seguito un proposito netto, un presentimento certo e inforcata la bicicletta se ne è venuta a Udine, avviandosi subito al mercato di Piazza del pollame. Ha rigirato un po' fra le venditrici, ha sbirciato prudente e astuta fra le ceste, tanto ha frugato che ha riconosciuto fra i conigli messi in vendita dalla pollivendola Lucia Pitasso di via San Lazzaro, quei suoi cinque capi che sono una bellezza a vedere. Nessun diverbio, nessun baccano. Risoluta e lesta la massaia se li è ripresi e se li è portati a casa fra i lagni d'obbligo della pollaiola. Al vigile urbano intervenuto la Pitasso ha dichiarato di averli comperati per 20 lire da un uomo di circa 35 anni. Una bella identificazione anche questa! Certo la più istintiva per un rilievo femminile.

### Smarrimento

E' stato smarrito un telone cerato grande, lungo la strada Orzano-Udine. Buona mancia a chi l'ha trovato e ne darà al più presto notizia, a mezzo cartolina, al proprietario sig. Cantarutti Armando, Cividale.

## SPETTACOLI

### Cinematografi

**Cecchini**

*Domani:* Gerusalemme liberata e grande Varietà.

**Eden**

*Don Giovanni.* - Galanterie, madrigali e canzoni nella Spagna luminosa. Interprete Douglas Fairbancks. Ore 17.

**Impero**

*Pericolosa partita.* - Capolavoro di successo mondiale. Il film dell'emozione e del brivido. Ore 17.

### Trattenimenti

**Giardino Moretti - Viale Venezia**

*Danze.* - Serata eccezionale. - Attrazioni, Jazz band.

**Parco Hotel Ristoro - Tarcento**

Domani serata di danze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . 8-80

## IL GIORNO

**Calendario**

2 agosto, venerdì (214-152).

*S. Alfonso Maria de' Liguori:* nobile napolitano ed illustre avvocato, troncò una carriera splendida per farsi sacerdote; fondò i Redentoristi e fu fatto vescovo dei Goti; scrisse molti libri specialmente di teologia morale. — San Stefano I, papa e martire; fu sepolto nel cimitero di S. Callisto.

**Zodiaco**

Il sole sorge a ore 5 e 9 m.; tramonta alle ore 19 e 49 m.
Primo quarto il 7.

**Diario Sacro**

*Chiesa dei Cappuccini:* alle ore 5,30 Messa e funzioncina del Sacro Cuore; alle 19,30 chiusura del Perdono d'Assisi.

**Ricorrenze storiche**

1830. - Carlo X Borbone di Francia è costretto ad abdicare.
1834. - Decreto di Carlo Alberto che stabilisce la Marcia di parata (Marcia Reale).
1851. - A Milano Antonio Sciesa è condannato a morte per un proclama rivoluzionario trovatogli addosso.
1900. - Nobilissimo proclama da Monza di Vittorio Emanuele III, dopo il regicidio.
1914. - La Germania chiede al Belgio il libero passaggio alle sue truppe. Invasione del Lussemburgo.
1934. - A Vienna il nuovo Cancelliere Schuschnigg dichiara alla rappresentanza della stampa estera che «raggruppato in Corporazioni il popolo austriaco sarà chiamato a dare il proprio voto e il proprio consiglio».

**Fiere e mercati**

*Oggi:* Gemona, S. Vito al Tagliamento, Cormons.
*Domani:* Percoto, Pordenone.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 1: temperatura massima 24,8; minima 12,6.

* * *

*Situazione barica.* — Un'ampia area anticiclonica occupa la maggior parte di Europa dalla Scandinavia all'alto bacino mediterraneo, con nuclei di massima sull'Inghilterra e sulla Germania. Basse pressioni dominano sul resto del Mediterraneo, sulla Russia, sulla Islanda. La depressione che ieri si trovava sull'Ionio ha spostato il suo centro sull'Egeo attenuandosi notevolmente.

*Probabilità.* — Sulle regioni meridionali si avranno ancora condizioni di instabilità con annuvolamenti intermittenti non molto intensi. Sull'alto Tirreno cielo alquanto nuvoloso specialmente nelle ore pomeridiane, sul rimanente cielo prevalentemente sereno. Venti moderati orientali sul basso Tirreno; settentrionali altrove; alquanto più forti sul versante ionico. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali; pressocchè stazionaria altrove. Mare: ancora agitati il basso Adriatico e l'Ionio; per il resto mosso.

**In cucina**

*Storione in salsa.* - Prendete un bel pezzo di storione, tagliatelo a fette dello spessore di un dito, spolverizzate con sale, bagnate con sugo di limone e lasciate marinare per un'ora; mettete quindi lo storione sulla graticola a fuoco ardente; quando è cotto, ponetelo sul piatto con sopra una salsa piccante oppure maionese.

**La radio**

Ore 20,40: «Come le foglie», commedia in 4 atti di G. Giacosa. (Stazioni del Gruppo Torino) - Concerto variato (Stazioni del Gruppo di Roma). - Ore 20,45: «Le due Dame», commedia in 3 atti di Paolo Ferrari (Stazione di Palermo).

*Segnalazioni estere.* - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Sottens; Stoccolma; London Regional; 21: Francoforte; Stoccarda; Lipsia; Berlino; Varsavia; 21,10: Beromuenste. - *Concerti variati.* Ore 18,30: Oslo: 19,50: Beromuenster; 20,10: Hilversum; 20,40: Lussemburgo; 21: Colonia; Bruxelles II; 22,5: Barcellona. - *Opere.* Ore 21: Koenigswusterhausen; 21,45: Tolosa; 22,25: Bruxelles I; 23: Madrid. - *Musica da camera.* Ore 18,45: Bruxelles II; 19: Amburgo; Lipsia; 22: Stoccolma; 22,5: Budapest; 22,15: Oslo. - *Soli.* Ore 19,15: Budapest; 20: Radio Parigi; 20,15 Bucarest; 21: Koenigsberg; 22,10: Vienna; 22,30: Monaco; 1: Stoccarda; Francoforte. - *Commedie.* Ore 20,30: Strasburgo, Lyon-la-Doua Marsiglia, Rennes, Grenoble; 21: London Regional; Midland Regional; Copenaghen; 21,15: Praga. - *Musica da ballo.* Ore 20: Droitwich; 21,30: Juan-les-Pins; 21,50: Bucarest; 22,20: Lussemburgo; 22 e 30: London Regional, Midalnd Regional; Stoccarda; Breslavia. 23: Copenaghen.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* spaghetti al sugo o al burro, pasta e fagioli: pesce; costolette di tonno, vitello; contorni.

*Sera:* riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

**Da un'armatura** è ieri scivolato il muratore Pietro Pecile di anni 57 di via del Bon, riportando contusioni al torace ed escoriazioni all'addome. All'ospedale la dottoressa Filecci l'ha giudicata guaribile in otto giorni.

### Figli d'italiani all'estero di ritorno dalle Colonie

**Il passaggio per Udine**

*La notte scorsa sono transitati per la nostra stazione 300 bambini, figli di italiani residenti all'estero, reduci dall'avere trascorso un lieto soggiorno d'un mese nelle colonie di Tirrenia, Cattolica e Voltri presso Genova.*

*Il passaggio è avvenuto alle ore 2 col treno proveniente dalla linea di Venezia e nel quale alcuni carrozzoni erano riservati ai ragazzi e ai loro accompagnatori. C'erano bimbi e bimbe, Piccole e Giovani italiane e Balilla residenti a Varsavia, Vienna, Budapest, Praga, Brno, Villaco ed in altre città. Tutti recavano orgogliosi bandierine tricolori offerte loro alla partenza ed erano entusiasti per le indimenticabili giornate trascorse sulle splendide spiagge italiane. Nelle loro parole fioriva la riconoscenza per il Fascismo.*

### Un incendio a Nimis distrugge una falegnameria e l'attigua abitazione

Ieri nel pomeriggio per cause non ancora accertate, si manifestava a Nimis, un violento e pericoloso incendio nella falegnameria dei fratelli Pietro e Antonio Nimis, sita in Borgo Canta. Le fiamme, malgrado il pronto intervento degli operai e di molte persone accorse, si propagarono rapidamente rendendo così impossibile l'opera di spegnimento ed intaccando seriamente l'attigua abitazione.

Purtroppo anche qui l'opera del fuoco è stata violenta e nulla è stato possibile sottrarre alle fiamme. Oltre al fabbricato, sono andati distrutti mobili ed utensili nonchè la falegnameria con il materiale e gli attrezzi ivi contenuti.

Il danno si aggira sulle 40 mila lire.

### Grave incidente motociclistico presso Muzzana

**Una collisione con un autocarro — Due feriti**

Una grave disgrazia motociclistica è avvenuta ieri presso Muzzana. Luigi Pesante d'anni 24 dimorante in Viale Gio. Batta Bassi, assieme ad un proprio fratello, seduto sul seggiolino posteriore, si recava nel pomeriggio in motocicletta a Muzzana per una corsa di piacere. Giunto in località «Franceschinis», essendo la strada assai ghiaiosa per recenti sistemazioni, si è spostato un po' troppo verso il centro in modo che il manubrio della moto veniva urtato da un autocarro con rimorchio che in quel mentre transitava.

Nell'incidente il Luigi Pesante rimaneva colpito al basso ventre dall'estremità sinistra del manubrio riportando uno squarcio assai grave e nella conseguente caduta a terra altre lesioni in tutte le parti del corpo. Anche il fratello riportava ferite ma di minore entità. I due motociclisti sono stati subito soccorsi e trasportati a Muzzana dove hanno avuto le prime cure; quindi con una automobile potevano essere trasportati a casa. Le condizioni del Luigi Pesante destavano serie preoccupazioni e si è reso necessario il suo trasporto al nostro ospedale ove la dottoressa Filecci, oltre alla ferita all'inguine, gli ha riscontrato ferite agli arti inferiori e superiori per cui si è riservata la prognosi.

### Le pericolose acrobazie ciclistiche di un ubriaco

Aveva bevuto l'altra sera Secondo Paolini d'anni 35, bracciante; e molto anche, tant'è vero che mai si reggeva sulle gambe.

Egli però era convinto di essere perfettamente a posto e di poter salire in bicicletta comodamente per ritornare a casa. Non ha voluto ascoltare i consigli degli amici ed è partito in.... quarta esibendosi naturalmente in una serie di acrobazie che culminarono in una caduta piuttosto disastrosa; infatti il Paolini riportava una ferita alla regione sopraccigliare, escoriazioni alla spalla ed al ginocchio sinistri, e la probabile frattura della clavicola sinistra.

E' stato accolto all'ospedale dalla dottoressa Filecci e giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

### Cronaca minima

**L'artigliere** Guido Moreale è stato nominato segretario tesoriere della sottosezione degli artiglieri in congedo di San Gottardo.

**Da una scala** è accidentalmente caduto ieri mattina l'operaio Giacinto Zambetti di anni 25 addetto all'applicazione dei fili elettrici sulla linea ferroviaria. Ha riportato la probabile frattura del radio destro. Guarirà in 20 giorni.

**I lattivendoli** Luigi Stradolini, Rosa Ermacora in Della Rossa e Anna Bacchetti in Trangoni dimoranti al Cormor sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati per vendita di latte scremato ed annacquato; Sisto Mossenta di Pasiano di Prato per vendita di latte contenente colostro.

# ALTRA CRONACA PROVINCIALE

## LAUCO

### Un'altra opera di civismo

**Una strada costruita con prestazioni volontarie**

[illegible] di Lauco composto di quattro importanti frazioni e di diverse borgate, non ha mai avuto a disposizione grandi mezzi finanziari, ma con un sano criterio amministrativo avrebbe, un tempo potuto provvedere alle più indispensabili opere pubbliche, anzichè fare questioni di campanilismo e personali.

La situazione economica ha impoverito il Bilancio comunale da non consentirgli alcun aiuto per migliorare le cattive condizioni di vita della nostra laboriosa popolazione montanina. Non per questo i buoni fascisti hanno rinunciato a provvedere le frazioni di opere indispensabili.

Con le prestazioni gratuite degli abitanti interessati, in un triennio si sono eseguiti lavori per un importo superiore alle 20 mila lire di sola mano d'opera: riatto delle strade interne del capoluogo, sistemazione ed allacciamento di strade interne alla principale, costruzione a nuovo di una diramazione di acquedotto e relative fontane.

Mentre le locali autorità si adoperavano per organizzare questo superbo esempio di comprensione fascista, anche Vinaio, la frazione più bisognosa di aiuto si, ma indubbiamente quella che ha sempre meno contribuito a migliorare le proprie sorti e ha sempre preteso che Comune e Stato provvedessero a tutto, se ne avvantaggiava. I fascisti pur mortificati da certi inconsulti atti dei loro vicini, hanno continuato imperturbati nella loro opera e, confortati dall'esperienza per i magnifici risultati ottenuti, hanno affrontato la nuova maggiore opera di civismo: la strada carrozzabile che allaccierà il capoluogo a quella frazione.

Lo sviluppo della strada medesima è di quattro chilometri e attraversa gran parte di terreni rocciosi che richiedono lo sbancamento di centinaia di metri cubi di pietrame, comprende due ponti e una quindicina di tombini. Detta strada verrà a valorizzare gran parte del patrimonio comunale e la campagna interessante il capoluogo, le borgate Chiaulans ed Allegnidis e la frazione Vinaio per cui è stato riconosciuto il carattere interpoderale e il Ministero dell'Agricoltura ha accordato il sussidio del 33 per cento, unico finanziamento dell'opera stessa sul costo di progetto di 300 mila lire. Al resto provvede con opera volontaria questa popolazione che da circa 20 giorni ha iniziato il lavoro ed ora oltre cento operai danno la più bella prova di comprensiona fascista.

## TOLMEZZO

### Manca l'acqua

Causa la siccità l'acqua comincia a mancare. Negli alberghi e pensioni i bagni sono in secca.

**Dove sarà la bicicletta?**

L'altro ieri l'operaio Tarcisio Colomba di Antonio di anni 25 da Cavazzo, occupato nei lavori di sistemazione del torrente But nella frazione di Terzo, veniva derubato della bicicletta. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

## CODROIPO

### Pro Colonia elioterapica

Il rag. Giuseppe Mangiarotti ha contribuito anche quest'anno con una elargizione di lire 300 a favore della Colonia elioterapica «Daniele Moro». A favore della colonia sono inoltre pervenute le seguenti offerte: maestro Giobbe Tubaro e signora lire 30; maestra Anna Fabris 25; dott. cav. Ernesto Ballico e signora [illegible] Avv. Luigi Borsatti [illegible] anniversario della [illegible] mamma lire 25.

## TARCENTO

### Visite alla Colonia elioterapica

La nostra Colonia elioterapica che ospita nelle due sezioni (maschile e femminile) circa 300 tra Balilla e Piccole Italiane, è in piena operosità sotto la oculata direzione di provetti insegnanti. La vita in colonia si svolge tranquilla, ordinata con piena soddisfazione dei piccoli beneficati e delle loro famiglie e con viva ammirazione da parte dei visitatori della benefica istituzione fascista.

Più di una gentile visitatrice ha voluto con gesto molto apprezzato, regalare frutta, caramelle e altri dolciumi ai nostri piccoli ospiti. Tutti indistintamente possono recarsi a visitare le colonie dalle 8 di mattina alle 5 di sera per accertarsi di persona del loro perfetto funzionamento, della completa efficienza e del modo come vengono assistiti i figli del popolo.

**Contravvenzioni**

Da un funzionario dell'Ispettorato Corporativo di Trieste sono state dichiarate in contravvenzione le seguenti ditte: Cosano Luciano di Tarcento per non aver effettuato sul libro paga le regolari registrazioni del personale dipendente; Marin Attilio di Tarcento per infrazione alla legge sul riposo settimanale e festivo; la ditta Conte Attilio di Montecroce di Nimis per non aver ottemperato alle prescrizioni di legge relativa al pagamento dei contributi della assicurazione obbligatoria sull'invalidità disoccupazione e tubercolosi.

Dai vigili comunali di Tarcento è stata elevata contravvenzione alla ditta fratelli Patriarca fu Pietro per aver introdotto nel proprio esercizio per la vendita al pubblico carne di vitello e di capretto senza essere stata prima sottoposta alla visita sanitaria, e per non aver pagato la relativa tassa scambio.

**Al cine comunale**

Domani alle ore 20,30 e domenica dalle 16,30 in poi, spettacoli continuati del film d'avventure: «Tarzan l'indomabile», con Buster Grable. Precederà giornale Luce sonoro.

**Trofeo Cibert**

Dopo avere piegato severamente l'undici pozzuolese fino allora imbattuto, i nostri canarini domenica prossima saranno in trasferta nel campo del Pro Feletto. Col rientro in isquadra del bravo Missera, la Tarcentina parte con pronostico nettamente favorevole. Si prevede un incontro cavalleresco e assai combattuto.

## PAVIA DI UDINE

### In memoria del marinaretto Giulio Bosisio

L'altra mattina nel 7.o giorno dalla dipartita del marinaretto della nave scuola «Scilla» Giulio Bosisio rapito all'affetto della sua famiglia a soli 15 anni, ad iniziativa della Presidenza di detta nave, al Lido di Venezia nella Chiesa di S. Maria Elisabetta è stata celebrata una Messa in suffragio. Presenziavano alla mesta funzione il 1. capitano Luigi Ricci, ufficiali, sottufficiali, personale della nave scuola ed i marinaretti tutti, unitamente a numerosi fedeli.

Celebrò il parroco di Lido monsignor don. Tizianello, mentre un manipolo armato di marinaretti rendeva gli onori al tumulo eretto al centro della Chiesa sul quale posava una magnifica palma di garofani bianchi con la scritta «Marinaretti della Scilla al loro compagno Bosisio Giulio».

Dopo la Messa il celebrante impartì l'assoluzione mentre i marinaretti inquadrati, al comando di un ufficiale, presentavano le armi.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Le operazioni di leva

Da oggi la commissione mobile, inizia le operazioni di Leva per la classe 1915 nel nostro Mandamento. Le visite si svolgeranno col seguente calendario: Pravisdomini 2 agosto; Sesto al Reghena 3 e 5; Cordovado 6; Casarsa 7 e 8; Chions 8 e 9, Valvasone 19 e 20; Morsano al Tagliamento 21 e 22; S. Vito al Tagliamento 22, 23, 24 e 26 agosto.

**Il consiglio dell'Operaia convocato per stasera**

Nella propria sede, questa sera, venerdì, alle ore 21, è convocato il Consiglio direttivo della nostra Società Operaia per deliberare su un importante ordine del giorno.

**Cronaca mesta**

Nelle prime ore di ieri è giunta da Flaibano notizia della immatura dipartita del camerata Tullio Polentarutti di Ferruccio di anni 24, C. M. della Milizia e insegnante elementare presso le nostre scuole comunali. Giovane di animo forte e generoso, fascista e milite orgoglioso, camerata di fede indiscussa, dedicò la sua attività anche nelle organizzazioni giovanili.

Ai genitori e congiunti il nostro cordoglio.

**Affermazione sportiva**

Ance questa volta, a Rivarolo Canavese, si è distinto in quella gara ciclistica, arrivando primo su un percorso di km. 90 e vincendo il gran premio Freius, il concittadino Antonio Centis, attualmente appartenente al F.G.C. di Collegno. Rallegramenti.

## SEDEGLIANO

### Il sabato fascista

Sabato scorso presso i nostri commercianti è andato in vigore il sabato fascista.

**Ai cacciatori**

Il presidente della sezione cacciatori fa sapere che in seguito a pubblicazione del decreto ministeriale 13 luglio 1935, il costo totale del vaglia di concessione di licenza di porto di fucile per uso caccia, è di lire 85, se rinnovazione, e lire 86 se nuova concessione, per i soli iscritti alla sezione cacciatori.

Coloro che intendono godere del beneficio, devono subito presentare domanda di iscrizione alla presidenza della sezione Sedegliano-Meretto, presso Ernesto Pittana.

**La festa di Santo Stefano**

Domani, la frazione di Gradisca, celebrerà la festa del Santo Patrono. Saranno celebrate speciali funzioni religiose nella chiesa parrocchiale: un predicatore terrà il panegirico del Santo Protomartire. La festa sarà preceduta da un triduo serale.

**Investimento automobilistico senza conseguenze**

L'altro giorno mentre il dottor Rinaldi, passava con l'automobile per la piazza del Capoluogo, la bambina Piccini Maria, sbucata improvvisamente andava a urtare contro la vettura. Il dott. Rinaldi prontamente fermava la macchina e raccoglieva la bambina che per caso era rimasta illesa.

## FLAIBANO

### Lutto fascista

Ieri notte dopo brevissima malattia a soli ventiquattro anni cessava di vivere l'ottimo insegnante elementare Tullio Polentarutti, figlio del capo casaro Ferruccio. Egli occupava da diversi anni il posto di maestro nelle scuole elementari di S. Vito al Tagliamento ed ivi dedicò la sua nobile esistenza non solo per la scuola, ma anche per l'incremento delle Organizzazioni Giovanili, a cui dava anima e corpo. Ufficiale della Milizia, era quotatissimo dai suoi superiori per lo zelo con cui disimpegnava i propri doveri. I funerali avranno luogo domani e si attendono disposizioni per l'eventuale trasporto della salma a S. Vito al Tagliamento.

Alla desolata famiglia Polentarutti, si duramente colpita, vive e sincere condoglianze.

## MARTIGNACCO

### Funebri Lizzi

Martignacco ha tributato solenni onoranze funebri alla salma di Innocente Lizzi, padre del nostro Segretario del Fascio ed Ispettore di zona camerata Settimio e zio del Podestà del Comune, cittadino di preclare virtù, di animo generoso e leale e di purissima fede patriottica.

Alle 18, proveniente da Udine, è giunto il feretro, accompagnato dagli intimi, da uno stuolo di parenti ed estimatori del defunto. A Villa Della Giusta si è formato un lungo corteo che ha percorso le vie principali del Capoluogo con in testa la Croce, i Balilla, seguiti dalle piccole e giovani italiane, dagli avanguardisti, dal Fascio Giovanile, dal Fascio di Combattimento e dal Fascio femminile. Venivano poi cinque sacerdoti del Comune con le insegne religiose. Il feretro, recato a spalla da sei fascisti e scortato da altri fascisti, era seguito dai figli, dai nipoti, dalla nuora e parenti tutti, nonchè dalle autorità, amici, dalla Sezione Combattenti al completo, dalla banda di Nogaredo e da una massa imponente di popolo.

Per volontà dell'estinto vi erano due sole corone di fiori: quella dei figli e dei nipoti. Sulla bara posava un cuscino di fiori freschi inviato dall'inconsolabile vedova. Dopo l'assoluzione della salma nella parrocchiale, il corteo si è avviato al Cimitero ove la bara venne collocata nella tomba di famiglia.

Ai famigliari, l'espressione del nostro cordoglio.

## MORTEGLIANO

### Nel Fascio

Si è riunito lunedì sera il Direttorio del Fascio per trattare vari argomenti interessanti la nostra Sezione. Erano presenti anche i capi settore e capi nucleo ai quali venne affidato l'incarico di invitare tutti i fascisti ancora sprovvisti, a provvedersi della divisa e della tessera dell'anno in corso.

**Cronaca mesta**

Dopo lunga malattia cessava di vivere martedì 30 luglio il camerata Pellizzoni Carlo, noto negoziante di qui. Ieri si sono svolti i funerali ai quali hanno partecipato larghe rappresentanze del Fascio, del Comune, dell'Associazione Combattenti e delle Organizzazioni Giovanili.

Al Cimitero il Podestà ha porto l'estremo saluto alla salma del compianto camerata. Alla famiglia le nostre condoglianze.

## POLCENIGO

### Cronaca mesta

Si è spenta la signora Angela Merigli a soli 41 anni, moglie del fiduciario degli artigiani camerata Boz. La signora Merigli, che era insegnante alle Scuole Elementari lascia un grande rimpianto tra gli amici e tra tutti coloro che la conoscevano.

Al camerata Boz l'affettuoso conforto dell'Artigianato friulano.

## FORNI DI SOTTO

### Una denuncia per furto

E' stato denunciato per detenzione di esplosivi e per furto di un binoccolo del valore di 500 lire in danno di certo Osualdo Nassivera fu L[illegible]ro, il 22nne Pietro Segatti fu G. B. di qui.

# VITA ECONOMICA

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 1. agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.50 | 70.— | 70.— |
| Pr. Conv. | 67.60 | 67.80 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 84.25 | 84.35 |
| B. T. 1940 | 94.50 | 94.30 |
| B. T. 1941 | 94.50 | 94.60 |
| B. T. 1943 | 84.50 | 84.25 |
| B. d'Italia | — | 1420.— |
| Assicur. Generali | 4275.— | — |
| Assicurat. Ital. | 535.— | — |
| Riun. A. | 1840.— | — |
| Riun. B. | 1770.— | — |
| Cosulich | 16.50 | — |
| Cascami Seta | — | 416.— |
| Snia Viscosa | — | 430.— |
| Fiat | — | 423.— |
| Edison | 815.— | 818.— |
| Soc. Adr. Elettr. | — | 175.50 |
| Terni | 242.— | 241.— |
| Francia | 80.55 | 80.55 |
| Londra | 60.55 | 60.55 |
| Svizzera | 398.— | 398.— |
| New York | 12.20 | 12.20 |
| Berlino | — | 489.48 |
| Belgio | — | 206.— |
| Spagna | — | 167.25 |
| Praga | — | 50.75 |

## OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.*

*La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 1. agosto.*

| | | |
|---|---|---|
| I.R.I. Serie Stet 4% | 548.50 | 546.50 |
| Opere pub. I.R.I. 4.50% | 415.— | 413.50 |
| » » Elfer 4.50% | 423.— | 423.— |
| Pubblica utilità 6% | 480.— | 478.— |
| » » s. tel. 6% | 478.— | 477.— |
| Credito Navale 6.50% | 485.— | 484.— |
| Edison em. 1931 6% | 499.— | 501.50 |
| Emiliana 6% | 499.50 | 498.50 |
| Meridionale di El. 6% | 485.— | 484.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 468.— | 468.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

## MERCATI

### A UDINE

**Frutta e verdura**

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Prezzi per quintale: Limoni al cento da L. 15 a 22 — Mele al q.le da 100 a 120 — Noci comuni da 100 a 180 — Pere da [illegible] a 200 — Pesche da 30 a 150 — Uva da 150 a 220 — Aglio da 230 a 270 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli freschi non sbucciati da 90 a 120 — Tegoline (fagiolini) da 80 a 100 — Insalata da 150 a 180 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 100 a 120 — Spin. da 40 a 50.

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per chilogrammo: Limoni l'uno da 0.18 a 0.30 — Mele al Kg. da 1.30 a 1.60 — Noci comuni da 2 a 2.20 — Pere da 0.60 a 2.60 — Pesche da 0.80 a 2.80 — Uva da 2 a 3.20 — Aglio da 3 a 3.50 — Cipolla da 0.40 a 0.55 — Fagioli freschi non sbucciati da 1 a 2.50 — Tegoline (fagiolini) da 1 a 1.80 — Insalata da 1.80 a 2.80 — Patate da 0.50 a 0.65 — Radicchi da 1.30 a 1.60 — Spinaci da 0.50 a 0.65.

**Pollame**

*Via Zanon*

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto a 7 — Conigli da 1.80 a 2; da 3.50 a 3.60 — Galline da 4.50 a 5; a 6.50 — Oche da 2.20 a 2.50; da 4.50 a 5 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.80 — Polli da 5 a 5.80; da 6.70 a 7 — Tacchini da 5 a 5.20; da 6.50 a 7 — Uova l'una da 0.32 a 0.35.

**Cereali**

*Piazza XX Settembre*

Prezzi per quintale: Frumento da L. 96 a 98 — Granoturco giallo da 78 a 81; id. bianco da 77 a 80 — Cinquantino da 75 a 76 — Segala da 74 a 76 — Orzo da pilare da 65 a 70.

**Legna, carbone e foraggi**

*Braida Bassi*

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 24 a 28; id. seconda qualità da 22 a 23 — Fieno della bassa prima qualità da 23 a 25 — Erba spagna da 31 a 35 — Paglia da 12 a 13.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 7 — Carbone legna da 20 a 22.

**Bovini - Equini - Suini - ovini**

Buoi entrati 2, non venduti — Vacche entrate 260, vendute 50 per capo da L. 400 a 800, a peso vivo al q.le da L. 70 a 110 — Giovenche entrate 75, vendute 25 per capo da L. 700 a 900, a peso vivo al q.le da L. 170 a 190 — Vitelli nostrani entrati 40, venduti 30 a peso vivo al Kg. da L. 2.90 a 3.30 — Cavalli entrati 45, venduti - da L. 800 a 1600 per capo — Muli entrati 15, venduti 4 da 300 a 800 — Maiali da latte entrati 230, venduti 165 da L. 20 a 30 — Maiali d'allevamento entrati 4, venduti 4 da 60 a 90 — Maiali da macello entrati 2, venduti 2 da L. 180 a 190 al q.le a peso vivo — Pecore entrate 5, vendute 5 da L. 30 a 40 per capo — Capre entrate 5, vendute 5 da 20 a 30.

* * *

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati nel mercato di ieri:

*Frumento friulano:* fino, peso specifico 78, al q.le da L. 98 a 99. Andamento del mercato: sostenuto, poco offerto.

*Granone friulano:* giallo grosso friulano, a stagione, al q.le da lire 78 a 79; bianco dente, a stagione, da 79 a 80; bianco, escluso dente, a stagione, da 80 a 81; giallo jugoslavo parità Udine a 78; giallo Plata Rosario parità Udine, da 78 a 79; rosso Plata da 79 a 80. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto pochi affari.

*Farine nazionali:* farina tipo 00 al q.le da L. 150 a 152; tipo 0 da 135 a 137; tipo 1 da 131 a 133; tipo 2 da 126 a 128; granito 0 per pastificazione da 142 a 144. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: attivo.

Crusca al q.le da L. 58 a 60; cruschello da 58 a 60; tritello da 63 a 65. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: attivo.

*Farine di granoturco:* lusso speciale gialla al q.le da L. 90 a 92; lusso speciale bianca da 90 a 92; gialla tipo fine da 89 a 90; bianca tipo fine da 89 a 90; comune gialla da 82 a 84; comune bianca da 84 a 86; cruscone di granoturco da 63 a 65. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: attivo.

*Riso nazionale:* riso originario camolino extra al q.le da L. 136 a 137; riso originario brillato da 137 a 139; Maratello extra da 137 a 138; Gigante da 138 a 140. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.

# ORARIO FERROVIARIO

**Linea Udine-Venezia**

*Partenze.* — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.13 (DD) (Via Casarsa - Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.43 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D)

*Arrivi.* — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 15 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 1[illegible].50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

**Linea Udine-Trieste**

*Partenze.* — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — 11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

*Arrivi.* — ore: 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.[illegible] (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

**Linea Udine-Tarvisio**

*Partenze.* — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) — 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) — 20.35 (DD).

*Arrivi.* — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.8 (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

**Linea Carnia-Villasantina**

*Partenza Carnia.* — ore 6 — 8.17 — 11.[illegible] — 14.30 — 17.45 — 21.45.

*Arrivi Villasantina.* — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

*Partenze Villasantina.* — ore: 5.10 — 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

*Arrivi Carnia.* — ore 5.42 — 8.13 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

**Linea Udine-Cividale**

*Partenze.* — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.10 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

*Arrivi.* — ore 5.15 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

**Linea Udine-Cervignano-Grado e S. Giorgio Nogaro**

*Partenze.* — ore 3.44 (AL) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.45 (M) — 6.10 (AL) — 8 (AL) — 9.57 (A) (dal 15 maggio all'1 ottobre) — 13.15 (M) — 17 (AL) — 19.37 (A) — 21.25 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

*Arrivi.* — ore 0.55 (O) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.40 (O) — 9.35 (A) — 13.3 (AL) — 15.28 (AL) — 17.58 (O) (dal 15 maggio al 15 novembre) — 20.9 (AL) — 22.52 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.30 (M) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

**Linea Udine - S. Daniele**

*Partenze da Udine P. G.* ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).

*Arrivi a San Daniele.* ore: 7.45 — 9.25 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 (feriale) — 20.35 (festivo).

*Partenze da San Daniele.* ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

*Arrivi ad Udine.* ore 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì martedì, giovedì, sabato e domenica.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»